

# la Val Gandino

Ottobre 2018



**24 NOVEMBRE 2018**

**Nasce l'Unità Pastorale**

## VERSO L'UNITÀ PASTORALE

# Aiuto aiuto, un incendio...

*Un giorno, la foresta prende fuoco e gli animali fuggono in cerca di un luogo sicuro. Mentre fugge, la scimmia nota un uccellino che vola in direzione delle fiamme. "Che cosa stai facendo - domanda la scimmia -, non vedi che la foresta si è incendiata?". "Sì - risponde l'uccellino -. Ma sto portando nel becco alcune gocce d'acqua, per spegnere il fuoco". La scimmia scoppia a ridere: "Uccellino scemo e presuntuoso. Come puoi spegnere quel fuoco con poche gocce d'acqua?". "So che non posso. Ma, per lo meno, sto facendo la mia parte e mi auguro che tutti gli altri avvertano il mio sforzo. Se tutti gli animali seguiranno il mio esempio, riusciremo a dominare le fiamme e a salvare la nostra foresta".*



E' solo una favola, non c'è da temere. Nessun incendio in vista, nessuno tsunami, almeno per il momento. Ma la morale vale anche per il nostro tempo, per le nostre comunità: l'unione fa la forza, ciascuno può dare il suo contributo in termini di forza, di idee, di collaborazione, di impegno nei diversi campi che l'attività di una parrocchia incrocia.

### Una mano, anzi due

Il logo in copertina, realizzato per la nostra Unità Pastorale, è esplicito. I nostri tre campanili su due mani aperte. Sono mani aperte, rivolte a chi guarda. Mani che chiedono aiuto, collaborazione e nello stesso tempo offrono accoglienza calorosa e rassicurante. Ci sono i simboli religiosi, ma non vogliono essere un richiamo a una identità che esclude; sono piuttosto uniti tra loro per esprimere la volontà di un cammino insieme senza perdere la ricchezza e peculiarità di ciascuno. L'unità è Pastorale, non scontata, non facile. Non è semplicemente un gruppo di individui più o meno grande che ragiona a modo suo. L'unità, men-

tre salvaguarda l'identità, mira a mettere insieme le forze e i progetti di ciascuno per seguire con maggiore fedeltà ed efficacia il Buon Pastore Gesù. Non è scritto certo nella Bibbia che dobbiamo organizzare nella Val Gandino una unità pastorale, ma son numerosi gli inviti a un cammino di unità per il cristiano e possono passare anche attraverso queste "prove tecniche" di unità nella Chiesa.

### Gesù prega perché tutti siano una sola cosa. Ascoltiamo Papa Francesco

"Come tu sei in me e io in te". In quel momento Gesù prega «per l'unità nostra. Per l'unità del suo popolo, per l'unità della sua Chiesa». In una sua omelia in S. Marta il giorno 21 maggio 2015 commentando Gv 17, 20-26 Papa Francesco ha detto: Gesù sa bene che «lo spirito del mondo, che è proprio lo spirito del padre della divisione, è uno spirito di divisione, di guerra, di invidie, di gelosie», e che questo è presente «anche nelle famiglie, anche nelle famiglie religiose, anche nelle diocesi, anche nella Chiesa tutta: è la grande tentazione». Perciò «la grande preghiera di Gesù» è quella di «assomigliare» al Padre: ovvero, «come tu Padre sei in me e io in te», nella «unità che lui ha con il Padre».

### “Non esiste la Chiesa fatta con la colla, l'unità è una grazia”

Bisogna rendersi conto che «da soli non possiamo» raggiungere l'unità: questa infatti «è una grazia». Perciò, ha ribadito il Pontefice, «Gesù prega, ha pregato quel tempo, prega per la Chie-

sa, ha pregato per me, per la Chiesa, perché io vada su questa strada». L'unità è talmente importante che, ha fatto notare il Papa, «nel brano che abbiamo letto» questa parola è ripetuta «quattro volte in sei versetti». Un'unità che «non si fa con la colla». Non esiste infatti «la Chiesa fatta con la colla»: la Chiesa è resa una dallo Spirito. Ecco allora che «dobbiamo fare spazio allo Spirito, perché ci trasformi come il Padre è nel Figlio, in una sola cosa».

### Cos'è l'unità pastorale?

#### Tre spunti del vescovo Beschi

1. Le forme di Unità pastorale possono essere diverse, ma hanno in comune questi aspetti: si tratta di forme organizzate di collaborazione tra più parrocchie, stabilite in modo organico, permanente e riconosciuto dal Vescovo.
2. Non è sostenibile che a un giovane prete si chieda di distribuirsi su più comunità e oratori senza cambiare nulla dell'organizzazione pastorale: si tratta invece, di pensare che più parrocchie, con una consapevolezza maggiore della loro missione e nel segno della fraternità, collaborino tra loro per una missione significativa per e con i giovani... Neppure un parroco con la responsabilità di guida di più comunità potrà dividersi per garantire a ognuna un servizio che ripeta quello del passato.
3. Il soggetto fondamentale della vita cristiana non è rappresentato dal prete da solo, ma dal prete con la comunità...

### Il progetto dell'Unità

Nei numeri scorsi della Val Gandino sono stati anticipati alcuni stralci del progetto che sarà tra poco disponibile: è una guida realizzata dall'Equipe Pastorale formata da alcuni membri delle nostre comunità con lo scopo di descrivere le nostre attività, i gruppi, le tradizioni, gli impegni presenti e futuri. Ci auguriamo che ciascuno possa fare la sua parte con lo stesso entusiasmo e tenacia come l'uccellino della favola, perchè insieme possiamo scrivere un po' di storia quotidiana autentica.

Vostro,  
don Innocente



## ORARI S. MESSE

	FERIALI	SABATO e VIGILIE	DOMENICA e FESTIVI		
<b>BARIZZA</b>	18.00	17.30	10.00	17.30	
<b>CIRANO</b>	17.00	18.30	8.00	11.00	
<b>GANDINO Basilica</b> <small>(* a S. Mauro nel periodo invernale)</small>	8.00*	8.00*	8.00	10.30	18.30
<b>S. Mauro</b>	6.55				
<b>Casa di riposo martedì e domenica</b> <small>(negli altri giorni Liturgia della Parola)</small>	09.00		09.00		



# Leggere in chiesa... un'impresa ?

A seguito di una richiesta di aggiornamento e di approfondimento del ruolo di lettore

**LUNEDÌ 12 NOVEMBRE 2018**

**Incontro per lettori della Parola di Dio**

con don Dorian Locatelli, liturgista della Diocesi di Bergamo  
ore 20,30 Centro pastorale Via Bettera 14, Gandino

*«Buongiorno. Vorrei sapere se ci sono delle indicazioni precise dettate dal magistero o semplicemente dalla tradizione che spieghino come si deve comportare un lettore durante la messa. Le letture del giorno e i salmi, non vanno letti, ma annunciati. Potreste fare un piccolo elenco degli "errori" più comuni? Ad esempio a volte sento dire a conclusione di una lettura "E' parola di Dio" invece di "parola di Dio". E ancora, c'è chi mette molta enfasi nel leggere, spesso cambiando fortemente tono di voce sui dialoghi diretti.... C'è poi chi alza spesso lo sguardo verso le panche e chi invece non alza mai gli occhi e li tiene fissi sul testo. Grazie».*  
(una lettrice alla rivista Aleteia)

Il liturgista don Enrico Finotti risponde: «La Parola di Dio nella celebrazione liturgica va procla-

mata con semplicità ed autenticità. Il lettore insomma deve essere se stesso e proclamare la Parola senza inutili artifici. Infatti è una regola importante per la dignità stessa della liturgia quella della verità del segno, che coinvolge tutti: i ministri, i simboli, i gesti, gli arredi e gli ambienti».

Detto questo, prosegue Finotti, «è altrettanto necessario sollecitare la formazione del lettore, che si estende a tre aspetti fondamentali».

## **1. LA FORMAZIONE BIBLICO-LITURGICA**

«Il lettore deve avere almeno una minima conoscenza della Sacra Scrittura: struttura, composizione, il numero e il nome dei libri sacri dell'A. T e del N. T., i principali loro generi letterari (storico, poetico, profetico, sapienziale, ecc.).

Chi sale all'ambone deve saper che cosa sta per fare e che tipo di testi sta per proclamare. Inoltre deve avere una sufficiente preparazione liturgica, distinguendo i riti e le loro parti e sapendo il significato del proprio ruolo ministeriale nel contesto della liturgia della parola. Al lettore spetta non solo la proclamazione delle letture bibliche, ma anche quella delle intenzioni della preghiera universale ed altre parti assegnategli dai vari riti liturgici».

## **2. LA PREPARAZIONE TECNICA**

«Il lettore deve sapere come accedere e stare all'ambone, come usare il microfono, come gestire il lezionario, come pronunciare i diversi nomi e termini biblici, in qual modo proclamare i testi, evitando una lettura spenta o troppo enfatica. Egli deve aver chiara coscienza che esercita un ministero pubblico davanti all'assemblea liturgica: la sua proclamazione quindi deve essere da tutti udita. Il Verbum Domini col quale termina ogni lettura non è una constatazione (Questa è la Parola di Dio), ma un'acclamazione colma di stupore, che deve suscitare la corale e grata risposta di tutti (Deo gratias)».

## **3. LA FORMAZIONE SPIRITUALE**

«La Chiesa non incarica degli attori esterni per annunciare la Parola di Dio, ma affida ai suoi fedeli tale ministero, in quanto ogni servizio nella Chiesa deve procedere dalla fede e alimentarla. Il lettore, quindi, deve curare la vita interiore della Grazia e predisporre con spirito di orazione e sguardo di fede. Tale dimensione edifica il popolo cristiano, che vede nel lettore un testimone della Parola che proclama. Essa, pur essendo efficace in se stessa, acquista tuttavia dal-



la santità di chi la trasmette, uno splendore singolare e una attrattiva misteriosa. Dalla cura della vita interiore del lettore, oltre che dal buon senso, dipendono anche la proprietà dei suoi gesti, del suo sguardo, dell'abito e dell'acconciatura. E' evidente che il ministero del lettore implica una vita pubblica conforme ai Comandamenti di Dio e alle leggi della Chiesa».

### UNA VERA E PROPRIA INIZIAZIONE

Questa triplice preparazione, precisa il liturgista, «dovrebbe costituire una iniziazione previa all'assunzione dei lettori, ma poi deve diventare in una certa misura permanente per non scadere nell'abitudine. Ciò vale per i ministri di ogni ordine e grado. Sarà infine alquanto utile, per se stesso e per la comunità, che ogni lettore abbia il coraggio di verificare se sussistono in lui queste qualità e, qualora dovessero essere venute meno, saper rinunciare con onestà».

### UN ONORE, NON UN DIRITTO

Compiere questo ministero è certo un «onore» e sempre nella Chiesa è stato considerato tale, tuttavia, conclude Finotti, «ad esso non si può accedere ad ogni costo, né deve essere ritenuto un diritto, ma piuttosto un servizio a pro dell'assemblea liturgica, che non può essere esercitato senza le dovute abilitazioni, per l'onore di Dio, il rispetto del Suo popolo e l'efficacia stessa della liturgia».

*A cura di don Innocente*

## Gruppo Coppie, un cammino che continua

Anche in quest'Anno Pastorale il Gruppo Coppie della parrocchia percorrerà una parte del cammino intrapreso da alcuni anni, con lo scopo di crescere nell'essere coniugi e genitori di figli che diventano grandi.

Le date degli incontri e le tematiche di quest'anno pastorale saranno:

- **Sabato 27 ottobre e Sabato 17 novembre: la spiritualità familiare e di coppia**
- **Sabato 22 dicembre e sabato 19 gennaio 2019: Il dialogo nella coppia e con i figli che crescono**
- **Sabato 23 febbraio e sabato 23 marzo: Come trasmettere verità di fede importanti e fondamentali ai figli non più piccoli**
- **Sabato 13 aprile: via crucis per famiglie nella chiesa dell'oratorio**
- **Sabato 4 maggio: passeggiata con recita del rosario alla Madonna sopra San Gottardo**



Quest'anno ci guiderà e coordinerà il nostro don Giovanni Mongodi.

Il percorso di quest'anno, arricchito dalla guida di un sacerdote, **vorremmo che fosse accolto anche da altre coppie con figli in età scolare o che hanno da poco intrapreso la loro vita da coniugi.** Per questo invitiamo calorosamente chiunque voglia aggiungersi a noi, anche solo per alcuni incontri e senza entrare "ufficialmente" a far parte del gruppo. Come abbiamo potuto sperimentare in questi anni l'ideale sarebbe partecipare in coppia, ma può venire anche solo uno dei coniugi, con o senza figli.

I nostri ragazzi, molti dei quali ormai grandi e sufficientemente autonomi, si autogestiranno con attività di loro scelta, sotto lo sguardo attento di uno o più adulti.

Speriamo che molti accolgano questo semplice percorso, rivolto a mamme e papà desiderosi di approfondire il loro essere genitori e la loro vita coniugale.

*per il Gruppo Coppie  
Tiziana e Paolo Tomasini*

*Non solo parole...*

## La strada delle Beatitudini

**La Santità è il volto più bello della Chiesa (Papa Francesco)**

In questo tempo di grazia (che ha sempre la meglio sull'imperversare delle ostilità) mettiamo in onda un telegiornale speciale a reti unificate per ascoltare un messaggio di vita da contrapporre alle notizie di non vita: è il proclama delle **Beatitudini, carta magna evangelica**.

Ce ne parlano San Luca con il discorso "del Piano" come pure San Matteo "dall'altura". In entrambi i momenti scopriamo Gesù itinerante che parla alle folle di diversa astrazione, che non esita ad abbassare la guardia, perché chi lo ascolta e cerca, per quanto possa tradurlo in vita, trova il senso vero dell'essere uomo. Giudei o Greci, schiavi o liberi, cristiani o non credenti, tutti siamo tenuti a migliorare la vita nei diversi "areopaghi" che il mondo offre.



Le Beatitudini, a mio parere, fanno parte del bagaglio di conoscenze che ci ha costituiti, ci appartengono, indipendentemente dal credo che professiamo. La santità, dono di grazia, è tema ricorrente, specie in questi ultimi decenni, poiché la Chiesa nella autorevolezza del magistero non cessa di proporre pagine splendide di vita dei nostri contemporanei, non solo di Papi, Presbiteri, Missionari ma anche di gente comune, di giovani, di coppie, di volontari che hanno messo al servizio del Signore la vita piegandosi sulle ferite umane, nella fedeltà matrimoniale, nel silenzio del dono nascosto a 360 gradi.

Nella solennità dei Santi come pure nella liturgia dei Defunti (terza Messa), vengono proclamate le Beatitudini. Perché? Perché possiamo meglio capire e contemplare le Realtà Ultime che ci attendono, ma nel medesimo

tempo, per far memoria di chi ci è passato accanto tracciandoci un sentiero percorribile; **la santità non è il frutto dello sforzo umano che tenta di scalare le vette con le sue forze, a volte anche attraverso l'eroismo; essa è dono di Dio e risposta personale.**

Papa Francesco al n° 112 della Esortazione "Gaudete et Exultate" dice: "Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi (Rm. 8,31). Questo è fonte di pace che si esprime negli atteggiamenti di un Santo. Sulla base di tale solidità interiore, la testimonianza di Santità, nel nostro mondo accelerato, volubile e aggressivo, è fatta di pazienza e costanza nel bene. E' la fedeltà nell'amore, perché chi si appoggia su Dio, può anche essere fedele davanti ai fratelli, non li abbandona nei momenti difficili, non si lascia trascinare dall'ansietà e rimane accanto agli altri anche quando questo non gli procura soddisfazioni immediate".

Anche Papa Paolo VI, recentemente canonizzato (14-10-2018), in una sua omelia così diceva: "Ma come possiamo diventare santi, amici di Dio? E' necessario anzitutto ascoltare Gesù e poi seguirlo senza perdersi d'animo di fronte alle difficoltà (...) chi si fida di Lui e lo ama con sincerità, come il chicco di grano sepolto nella terra, accetta di morire a se stesso (...) l'esempio dei santi è per noi un incoraggiamento a seguire le stesse orme, a sperimentare la gioia di chi si fida di Dio, perché l'unica vera causa di tristezza e di infelicità per l'uomo è vivere lontano da Lui". Prendere in considerazione tutte le Beatitudini ci può forse scoraggiare, proprio perché ci sentiamo deboli. Proporrei un suggerimento: sarebbe ottima cosa sceglierne una per volta, quella più confacente alla nostra persona o perché molto conflittuale con il nostro io. E' un esercizio vitale e di buon auspicio. Ci tornerà così più facile essere poveri in spirito, beati nell'afflizione, essere miti e aver fame e sete della giustizia, praticare la misericordia con purezza di cuore ma, soprattutto essere operatori di pace pur nella persecuzione sopportata per il Regno dei Cieli.

*Maria è la Santa tra i Santi, la più Benedetta, Colei che ci mostra la via della santità e ci accompagna. ...La Madre non ha bisogno di tante parole, non le serve che ci sforziamo troppo per spiegarle quello che ci succede. Basta sussurrare ancora e ancora: "Ave o Maria...". (Gaudete n° 176)*

Suor Emanuela Signori

# La Prima lettera di Giovanni

## La centralità di un'esperienza

Nella sua lettera pastorale, dal titolo “uno sguardo che genera” il vescovo Francesco scrive così:

*“Protagonisti sono i giovani ma il soggetto attivo è la comunità cristiana, come testimone della dimensione vocazionale dell'esistenza. [...] La prima cosa da fare è la preghiera, che è la risposta alla nostra vocazione.*

Ho così pensato ai momenti di preghiera e di ascolto della Parola che viviamo nelle nostre case e nei nostri gruppi e mi sono reso conto dell'importanza che questi appuntamenti mensili possono avere nell'aiutare proprio l'adulto a testimoniare la fede al giovane, e a chiedersi come testimoniare quella dimensione vocazionale della vita.

In aiuto di questa domanda e alla luce della proposta del vescovo, ho scelto di seguire quest'anno la Prima lettera di Giovanni: ci vogliamo sintonizzare con l'intenzione dell'autore, il quale avendo fatto esperienza dell'incontro con Gesù, sente il desiderio irrefrenabile di comunicarlo ad altri. (cfr 1Gv1,4).

La storia e il suo flusso sembrano creare un fossato incolmabile tra la vicenda di Gesù e noi, ma la Parola di Dio costituisce il ponte che permette alle due sponde di restare in un contatto vivo e di comunicare. La Parola si fa vicino a noi e continua a parlarci. Vogliamo riprendere in mano la nostra vocazione di cristiani, amati dal Signore e testimoniarla ai nostri giovani.

Nei nostri incontri scopriremo i criteri per la comunione con Dio e per la vita del credente (rottura con il peccato e il camminare nella luce, l'amore fraterno, operare la giustizia, avere una fede autentica), vivendo non solo un momento di ascolto e di comprensione della Parola, ma anche una condivisione delle nostre esperienze personali di fede, e una presa di coscienza di ciò che il Signore ci chiede nel testimoniare proprio ai nostri giovani il nostro incontro con Gesù Cristo.

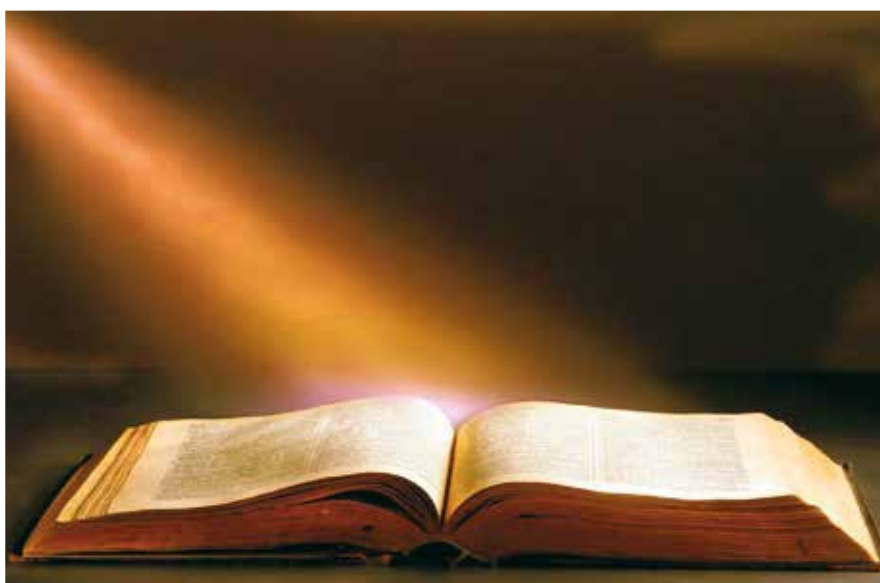
Ringrazio di cuore tutti gli animatori dei gruppi che svolgono un servizio prezioso e delicato; grazie a coloro che offrono ospitalità nelle loro case, che diventano, in quei lunedì, piccoli cenacoli familiari! Se qualcuno desiderasse partecipare si senta invitato a venire senza alcun problema: la Parola ci chiama!

Abbiamo sempre bisogno di nuovi luoghi in cui trovarci: se qualcuno volesse aprire la sua casa per accogliere un gruppo, lo dica liberamente e ci organizzeremo per costituire il gruppo di ascolto.

Non mi resta che invitarvi ancora a questi incontri e chiedere a chi già vi partecipa di passare la voce invitando, magari personalmente, qualche persona nuova nel gruppo. Credetemi: è un'esperienza troppo importante! La fede si è trasmessa grazie anche a questi luoghi di ascolto, vissuti nel corso dei secoli. Sono certo che aiuterà anche noi nel nostro compito di testimonianza ai giovani.

Ecco le date degli incontri:

5 novembre, 10 dicembre, 7 gennaio, 11 febbraio, 11 marzo, sempre al lunedì, alle ore 20,30. Sul calendario pastorale potrete trovare i luoghi di incontro.



Don Giovanni



# Novità e... un SOS dalla Caritas

La Caritas segnala alcune novità e lancia un importante appello. Le novità sono due:

- **La Raccolta di San Martino** (quella casa per casa che prevedeva il ritiro dei sacchi gialli Caritas con gli indumenti usati) non verrà più effettuata in nessuna delle tre parrocchie dell'Unità Pastorale di Gandino, Barzizza e Cirano. Il quantitativo di indumenti raccolti è andato diminuendo nel corso degli anni e il cassonetto giallo CARITAS, che si trova nel parcheggio della scuola primaria a Gandino fa comunque da raccogliitore di indumenti, scarpe e borse.

- **La Cena Internazionale con gli stranieri della Val Gandino** non si svolgerà più a gennaio, in coincidenza con la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato, in quanto tale Giornata è stata spostata all'inizio del mese di settembre, quando nelle nostre comunità ci sono già altre iniziative tradizionali (settenari, festa di Barzizza e relativa festa patronale di S.Nicola). Per questo la prossima Cena Internazionale sarà nel mese di novembre 2019, in occasione della Giornata Parrocchiale della Carità.

**L'appello riguarda invece la necessità di allargare, con la presenza di nuovi volontari, il gruppo Caritas interparrocchiale.** Stiamo diventando sempre più pochi e c'è bisogno di ricambio.

Il gruppo Caritas si trova per sei volte all'anno in casa parrocchiale per incontri di tipo formativo e organizzativo. È impegnato nella preparazione della cena internazionale e promuove l'avvicinamento dei ragazzi e degli adolescenti al mondo della carità, anche attraverso proposte rivolte ad alcune classi di catechismo.

**Se qualcuno vuole aggiungersi al Gruppo Caritas può rivolgersi al parroco: chiunque è ben accetto, insieme possiamo fare certamente di più e meglio!**



## # per sempre amore

### Itinerario in preparazione al matrimonio cristiano

**8 incontri al giovedì alle 20.30  
a partire dal 10 gennaio 2019**

e ritiro sabato 9 marzo dalle 15  
alla cena in convento

Iscrizioni presso:  
don Innocente Chiodi  
tel. 347.2930106  
innocente.chiodi@gmail.com





# Semplicemente grazie

Alla fine del mese di settembre il Centro d'ascolto della Valgandino, con sede a Leffe, ha proposto un'altra raccolta nelle tre chiese parrocchiali, avendo quasi esaurito le scorte dell'iniziativa precedente.

La risposta la si può leggere nel prospetto sottostante, che nasce anche grazie all'impegno dei ragazzi di prima media della catechesi di Gandino, che hanno suddiviso, contato e registrato ciò che è stato raccolto. Con queste quantità pensiamo di poter continuare per alcuni mesi la consegna di borse alimentari alle famiglie in difficoltà che si sono rivolte al nostro Centro, in aggiunta alla consegna dei buoni d'acquisto da euro 25.

Con questa iniziativa c'è maggior possibilità d'aiuto alle famiglie bisognose della Valgandino e si può contribuire concretamente a vivere la carità verso i vicini.

Rinnoviamo il nostro ringraziamento ai ragazzi che ci hanno dato una mano al Centro, a tutte le famiglie che hanno partecipato a questa raccolta e a coloro che hanno offerto un contributo economico. Assicuriamo il nostro impegno per una corretta distribuzione di ciò che è stato donato.



*Gli operatori del Centro d'ascolto Valgandino*

## RACCOLTA VIVERI 29 e 30 settembre 2018 Gandino - Barzizza - Cirano

	<b>Gandino</b>	<b>Cirano</b>	<b>Barzizza</b>	<b>Totale</b>
ZUCCHERO	7 kg	1kg	7 kg	15 kg
RISO	21 kg	1kg	16 kg	38 kg di farina
PASTA	30 kg	13 kg	27 kg	70 kg di pasta
OLIO	5 litri	1 litro	1 l	7 litri
LATTE	5 litri	/	1 l	6 litri
MARMELLATA	4 vasetti	/	8 vasetti	12 vasetti
TONNO	73 scatolette	20 scatolette	18 scatolette	111 scatolette
LEGUMI			30 scatolette	30 scatolette
CARNE IN SCATOLA			2 scatolette	2 scatolette
FARINA BIANCA	4 kg	/	/	4 kg
POLPA DI POM.	37 barattoli	17 barattoli		54 barattoli
SALE	1 kg	/		1 kg
THE'/TISANE	20 confezioni	5 confezioni	9 confezioni	34 confezioni
FETTE BISCOTTATE	8 pacchetti	/	8 pacchetti	16 pacchetti
CIOCCOLATO	2 tavolette	/	9 tavolette	11 tavolette
ORZO SOLUB.	0,5 kg	/		Mezzo kg
BISCOTTI	29 pacchi	/	6 pacchi	35 pacchi
CAFFE'	/	/	8 pacchetti	8 pacchetti
VARIE	/	/	10 confezioni	10 confezioni

# La voce della Comunità Magda

## La cascina del monte Bo'

Due operatori della comunità Magda hanno aperto una cascina sul monte Bo'. Ci sono tanti animali e tante piante di vario tipo tra le quali piante di castagne, noci, molte piante di more ecc. Da poco hanno preso anche dei maialini che crescono a vista d'occhio. Io penso che per molte persone che vivono in comunità sia un modo per rifarsi, cioè di non lasciarsi andare, ma occuparsi in qualcosa.



## Lo sguardo

Ci sono molti modi per dare un significato ad una sola parola. Guardare una pianta o un animale non è come usare lo sguardo totalmente. Perché, se notate, nel Vangelo viene detta da Gesù per i suoi discepoli la parola "guarda e credi", ma in realtà quello che voleva sicuramente dire era la parola "sguarda". Perché con lo sguardo riesci ad utilizzare tutto il sistema visivo dell'uomo.

Usare lo sguardo è molto importante perché riesci a vedere ogni minimo particolare di un oggetto, pianta o animale, un po' quello che mi è accaduto prima che arrivasse l'autunno. Adesso vedrò cadere le foglie degli alberi da un altro punto di vista. Perché ho saputo affrontare la vita in maniera differente da come vedevo prima le cose. Adesso mi sento più libero, sono più sereno nei confronti degli altri, vivo la comunità con uno spirito diverso affrontando le mie difficoltà e pensando un po' di più a me. L'autunno è per me stagione magica un po' perché sono nato in questo periodo ed anche per il mio segno zodiacale che mi si addice a pennello. Se qualcuno mi fa un torto, io mi difendo con il mio pungiglione. Avrete sicuramente capito che il mio segno è lo scorpione e penso che chiunque sia nato sotto questo segno abbia una marcia in più rispetto agli altri. Un grosso abbraccio a tutti i miei lettori.

Emy



L'autunno è arrivato e cadono le foglie. "Bella scoperta" direte voi, è da quando esiste il mondo che le foglie cadono e sempre dall'alto verso il basso; dicono sia colpa della forza di gravità. Certamente è così ma ogni anno cadono foglie diverse, non sono quelle cadute l'anno precedente e questo permette alle foglie di rinnovarsi ogni anno. Mentre noi rimaniamo gli stessi, dicono sia colpa della nostra forza di volontà. Forse a questo non avevamo mai pensato: mentre ad ogni stagione la natura si rinnova, noi non solo non siamo capaci di rinnovarci con essa ma non ci facciamo caso, preoccupati da mille cose da fare e al massimo rinnoviamo il nostro armadio. Continuiamo la nostra vita senza meravigliarci di ciò che ci succede intorno, anzi imprecaamo perché le foglie sporcano i viali. Lo stupore di fronte a ciò che accade ci permette di vedere le cose con un nuovo sguardo, concedetemi di dire, di "sguardare le cose con meraviglia". Se fossimo capaci di avere per ciò che succede uno sguardo diverso, la capacità di rimanere a bocca aperta come fanno i bambini che vedono per la prima volta cadere la neve, saremmo capaci di rinnovamento. "Le foglie cadono, ma tu, tu sei la pianta"

(R.M.Rilke). In noi c'è la capacità di meravigliarci, di stupirci e questo ci differenzia dagli altri esseri viventi. Un nuovo sguardo ci porta alla capacità di stupore, di meraviglia che ci consente di rinnovarci. Per fare questo dobbiamo mettere in azione la nostra forza di volontà che spesso, scoraggiati, abbiamo riposto in un angolo del nostro cuore. Non dobbiamo fare grandi cose per

cambiare noi stessi, per iniziare può essere sufficiente accorgersi del Bello che ci accade ogni giorno.

Nel mese di novembre si celebra la giornata in memoria dei defunti, che senso avrebbe il recarsi al cimitero a portare un fiore solo perché è “il giorno dei morti” se questo non fosse un’occasione per ricordarci dei nostri cari. Quel fiore tra qualche giorno sarà appassito, foglia caduta, ma questo è il modo che ha la natura per rinnovarsi. Il nostro ricordo sarà come quel fiore che muore, se di fronte a quella tomba non saremo capaci di fermarci e meravigliarci. Posare lo sguardo, ripartire con una ricarica perché quella “foglia caduta” che ora è nella tomba ci insegna che ricominciare è possibile perché con la nostra forza di volontà riusciremo a rinnovarci.

Danilo

## Una storia per meditare

### Il Perdono

*Tu non sei un giudice che condanna,  
ma un Salvatore.  
Tu non perdi, ma trovi.  
Tu non uccidi, ma dai la vita.  
Tu non esilii, ma riconduci.  
Tu non tradisci ma liberi.  
Tu non rovini, ma salvi.  
Tu non spingi, ma risollevi.  
Tu non maledici, ma benedici.  
Tu non ti vendichi, ma perdoni.  
(Gregorio di Narek)*



Myriam ha dieci anni. Vive nell’inferno di Erbil, nel Kurdistan iracheno, ospite insieme a migliaia di altre persone in un centro profughi, dove la vita è difficile e spesso mancano acqua ed elettricità. Un giornalista la intervista.

“Cosa senti nei confronti di quelli che ti hanno obbligata a lasciare la tua casa?”

“Non voglio far loro niente, chiedo solo a Dio di perdonarli”.

“E anche tu puoi perdonarli? “Sì”.

“Ma è difficile perdonare chi ti ha fatto soffrire”.

“Io non voglio far loro del male, perché dovrei? Certe volte piango perché abbiamo lasciato la nostra casa, ma non sono arrabbiata con Dio, lo ringrazio perché si occupa di noi. Dio si preoccupa per noi, perché non ha permesso che l’Isiss ci uccidesse”.

Myriam ha perso tutti gli amici, sa che per tanto tempo, forse per sempre, non potrà più tornare a giocare, a casa sua, ma sorprende per il suo giudizio così adulto: “Certo che Dio ama anche quelli che ci hanno fatto del male, però non ama Satana”.

“Spero che tornerai in una casa più bella di quella che avevi prima” le dice il giornalista.

“Non quello che vogliamo noi, ma quello che vuole Dio” risponde Myriam sorridendo. “Siamo felici qui dove siamo, perché ovunque andiamo Dio è con noi”.

Spera di diventare medico e andare in giro per il mondo ad aiutare gli altri, aggiunge.

“Qual è la prima cosa che faresti, se tornassi a casa?”.

“Pregare. Perché quando siamo dovuti scappare Dio ci ha salvati, quindi la prima cosa che farei è ringraziarlo pregando”.

Myriam ha raccontato così la sua giornata tipo: “Mi sveglio, mi preparo, e poi prego Gesù e Maria perché ci salvino e ci possano dare un giorno nuovo”.

## PICCOLI PENSIERI COSÌ

*Il dolore è un rubinetto che fa uscire l’orgoglio e porta saggezza*

*(anonimo)*



## Insieme per nuove ricette

*È il momento per la Chiesa di costruire ricette ad hoc che vadano bene per ciascuno. Non una gabbia o un laccio, ma una proposta. Ognuno va considerato per l'ingrediente che è. Per la bellezza che ha. Per il servizio che può rendere. [...]*

Catechesi – Iniziazione Cristiana		
TAPPA/Classe	DOVE	QUANDO e CON CHI
Primo anno	GANDINO	Sabato 14,30 (da gennaio) Francesca Donati - Caterina Assolari - Cristian Loverini - Francesco Persico
Secondo anno confessione	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15 Cristina Nodari - Tiziana Maffeis
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00 Savoldelli Tiziana - Suor Amabilis Loglio Maria - Mirko Nicoli
Terza anno comunione	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15 Giulia Canali - Giusy Brignoli
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00 Vertova Stefano - Rottigni Stefania - Lara Parolini
Quarto anno	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00 Elena Cassera - Suor Camilla
	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15 Alessia Servalli - Daniela Nodari
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00 Franchina Antonella Caccia Mariateresa
Quinto anno	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00 Elena Cassera - Suor Camilla
	CIRANO	Sabato 10,00 - 11,15 Alessia Servalli - Daniela Nodari
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00 Suor Rosa - Nodari Lidia
Primo anno medie	CIRANO	Mercoledì 20,15 - 21,30 Sara Beccarelli - Barbara Bertocchi
	GANDINO	Sabato 14,30 - 16,00 Sara Parolini - Michele Gherardi
Secondo anno, cresima	BARZIZZA	Sabato 15,30 - 17,00 Canali Marina - Simone Piccinali
	CIRANO	Mercoledì 20,15 - 21,30 Anna Cabrini - Fabio Bonazzi - Valeria Beccarelli
	GANDINO	Martedì 20,00 - 21,00 Loverini Silvia
		Sabato 14,30 - 16,00 Vezzoli Laura - Caccia Daniela

*Far sentire lor, prima di imbottirli di contenuti, che ciascuno è amato, cercato, prezioso agli occhi del vero Cuoco. E che noi, insieme, al massimo avremmo potuto costruire e inventare qualche ricetta che poteva essere di aiuto a ciascuno. Buona e fatta in casa. [...]*

*I singolari, purtroppo anche nella Chiesa, nei Vangeli pasquali e negli Atti degli apostoli, hanno sempre provocato sconfitte e incassato insuccessi. È il momento di affermare - i giovani lo sentono davvero come una sicurezza - che la stessa comunità che ti accompagna nella verità ti seguirà nell'autenticità.*

*(da Senza Ricette – Giovani, fede e vocazione)*

Siamo pronti per ripartire ancora insieme. Con voi genitori condividiamo la passione per il Signore e da Lui ci lasciamo mettere in gioco, lasciandogli spazio.

Spesso davanti alla fede rimaniamo senza ricette, senza saper cosa far per trasmettere ciò che abbiamo imparato. Vogliamo provare a percorrere strade nuove, ricette nuove per rendere ancora appetibile il messaggio del Vangelo, e lo vogliamo fare sperimentando ricette ad hoc per ognuno. Ogni ragazzo è unico davanti a Dio, ogni storia è diversa da altre, ogni classe ha una sua particolarità, ma tutti noi siamo amati personalmente dal Signore. Vogliamo cucinare non da soli, ma insieme a voi genitori, se ognuno cucina per sé, la pietanza sarà sempre la stessa, se proviamo a condividere le competenze, le capacità, le nozioni, insieme riusciremo a cucinare anche le

ricette più impegnative. Sull'esperienza dell'anno scorso ed in base alla disponibilità dei catechisti abbiamo cercato di dare più possibilità per frequentare la catechesi venendo incontro agli impegni di ragazzi e genitori. È possibile frequentare la catechesi in qualsiasi orario proposto indipendentemente dalla parrocchia di appartenenza.

Da quest'anno abbiamo uniformato anche la quota singola annuale d'iscrizione. Essa copre il materiale, le utenze e l'assicurazione. La quota è di 10 euro e sarà devoluta alla propria parrocchia.

## Quando e dove?

### A BARZIZZA

Catechesi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare e di 2<sup>a</sup> media **sabato** alle 15.30.

### A GANDINO

Catechesi dalla 2<sup>a</sup> elementare alla 2<sup>a</sup> media: **sabato** alle 14.30.

Catechesi 2<sup>a</sup> media martedì alle 20.00 (per chi ha impegni sportivi)

### A CIRANO

Catechesi dalla 2<sup>a</sup> elementare alla 5<sup>a</sup> elementare **sabato** alle 10.00.

Catechesi dalla 1<sup>a</sup> alla 2<sup>a</sup> media: mercoledì alle 20.15.

### Date utili...

#### Prima elementare

**Genitori:** sabato 20 ottobre, 17 novembre, 15 dicembre alle 15.00

**Ragazzi:** da sabato 12 gennaio alle 14.30, presentazione domenica 13 gennaio alla messa delle 10.30 in Basilica.

#### 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media

**Ritiri:** domenica 2 dicembre e domenica 10 marzo. Dalle 9.00 alle 16.00.

**La presentazione dei ragazzi che riceveranno i sacramenti avverrà:** domenica 27 gennaio per tutti i ragazzi di Gandino; domenica 3 febbraio per tutti i ragazzi di Barzizza e domenica 10 febbraio per tutti i ragazzi di Cirano.

### Confessioni periodiche per ragazzi

Le confessioni saranno per tutti i ragazzi delle 3 parrocchie presso l'oratorio di Gandino i giovedì indicati nel calendario.

### Celebrazione prima Confessione

#### DOMENICA 5 MAGGIO 2019

**Ritiri ore 15.00 a Cirano:** domenica 9 dicembre - domenica 20 gennaio - domenica 17 febbraio. Ritiro sabato 4 maggio all'oratorio di Cirano dalle 10.00 alle 15.00 a seguire prove.

### Celebrazione prima Comunione

#### DOMENICA 19 MAGGIO 2019 nelle 3 parrocchie

**Ritiri ore 15.00 a Barzizza:** domenica 9 dicembre - domenica 20 gennaio - domenica 17 febbraio e sabato 11 Maggio dalle 14.00 alle 19.00. Sabato 18 maggio nelle rispettive parrocchie prove e confessioni.

Mercoledì 22 Maggio ritrovo presso l'oratorio di Cirano alle 18.30 cena e a seguire messa di ringraziamento presso il santuario di S. Gottardo alle 20.30.

### Celebrazione santa Cresima

#### DOMENICA 26 MAGGIO 2019

**Veglia di S. Martino** presso l'oratorio di Leffe alle 20.30 di mercoledì 7 novembre

**Pellegrinaggio Val Gandino** ad Assisi 23-24-25 aprile

**Ritiri ore 15.00 a Gandino:** domenica 9 dicembre - domenica 20 gennaio - domenica 17 febbraio - **Ritiro** di tutto il giorno **domenica 24 febbraio** con i ragazzi della cresima della Val Gandino - sabato 11 Maggio dalle 14.00 alle 19.00.

Messe per comunicandi e cresimandi ore 17.00 di giovedì 2 e 9 Maggio in oratorio Gandino. Sabato 25 Maggio prove e confessioni alle 14.30 in Basilica a Gandino.

Catechesi - Adolescenti		
TAPPA/Classe	DOVE	QUANDO e CON CHI
3 media	BARZIZZA	<b>Martedì 20,30</b> Davide Aresi - Lorenzo Ongaro - Barbara Milesi - Francesca Donati
	CIRANO	
	GANDINO	
ADO 1 1 superiore	BARZIZZA	<b>Martedì 20,30</b> Silvia Bosio Simone Aresi Enrica Sangalli
	CIRANO	
	GANDINO	
ADO 2 2 superiore	BARZIZZA	<b>Martedì 20,30</b> Enrico Canali Marta Gastaldello Greta Mantovanelli
	CIRANO	
	GANDINO	
ADO 3 3 superiore	BARZIZZA	<b>Martedì 20,30</b> Dylan Moroni Giacomo Vedovati
	CIRANO	
	GANDINO	
ADO 4 4 superiore	BARZIZZA	<b>Martedì 20,30</b> Sara Pezzoli
	CIRANO	
	GANDINO	
ADO 5 5 superiore	BARZIZZA	<b>Martedì 20,30</b> Sara Pezzoli
	CIRANO	
	GANDINO	

# Cinque sedie libere per i racconti della Creazione

Don Patrizio Rota Scalabrini nel primo dei tre incontri sul primo libro della Genesi ha riempito la Sala Maconi del Centro Pastorale. Era una soddisfazione vedere la partecipazione di diverse persone di Barzizza e di Cirano oltre che di Gandino per un totale di 93 presenze. Il motivo dell'interesse poteva essere il tema o il relatore, oppure l'invito più volte ripetuto a non perdere l'occasione di una lezione biblica quasi a domicilio. La garanzia della professionalità del relatore era scontata, la sua preparazione pure.



Ho raccolto alcune impressioni in questi giorni e ho sentito don Patrizio invitandolo a una comunicazione, sempre appassionata come sa fare, che tenga però conto del nostro desiderio di approfondimento anche se non sempre accompagnato da una conoscenza dei fondamenti biblici. Mi ha assicurato di soddisfare questa richiesta per gli incontri prossimi sul secondo racconto della creazione e sul peccato di Adamo ed Eva.

## **Per il nostro Dio l'uomo e la donna sono cosa "molto bellissima"**

Don Patrizio ha precisato fin dall'inizio che l'intenzione dei primi 11 capitoli della Genesi non consiste nel dare risposte circa i modi in cui l'universo ha avuto origine. Lo scopo dell'autore biblico del primo racconto della creazione consiste nel prendere le distanze dal mondo idolatra mesopotamico in cui il popolo di Israele è stato in esilio per 50 anni. Chi scrisse questi testi era preoccupato di rispondere alla domanda: "Chi è l'uomo di fronte a Dio?" Se per le religioni locali l'uomo era solo una creatura nata quasi per caso e in contrasto con le molteplici divinità babilonesi lo-



cali, il popolo d'Israele si distingueva per l'unicità del suo Dio, liberatore dalla schiavitù egiziana e dall'esilio in Babilonia. Per il Dio d'Israele, e nostro, l'uomo è una creatura "molto bellissima", ha detto scherzosamente don Patrizio, per cercare di tradurre il termine originale ebraico, in assoluta alleanza con Dio che gli rimane fedele nonostante le sue infedeltà.

## **Il sabato ha custodito Israele**

Durante l'esilio in Babilonia Israele non aveva più il tempio di Gerusalemme dove sacrificare. Come incontrare il proprio Dio lontano dalla patria, in terra straniera? Il rispetto del riposo del sabato, la preghiera, la partecipazione al settimo giorno di riposo di Dio hanno permesso a questo popolo, circondato da una mentalità religiosa avversa, di conservare la propria identità, la propria storia e di porre le basi per il proprio futuro.

## **Nell'ascolto della tua Parola Signore è la sorgente della mia gioia**

I prossimi appuntamenti saranno martedì 23 e 30 ottobre. La Parola di Dio è per tutti: affrontiamo la fatica iniziale per comprenderla e troveremo la gioia del cuore.

*don Innocente*



# Museo e tesoro della Cattedrale di Bergamo

Inaugurato il 25 agosto 2012 dal Vescovo di Bergamo mons. Francesco Beschi, ha sede nei sotterranei della Cattedrale di Sant'Alessandro, dove sono venute alla luce alcune eccezionali testimonianze storiche ed archeologiche che ridisegnano, in modo inedito, le prime presenze umane in città (fino a risalire al decimo secolo avanti Cristo) e chiarificano, una volta per tutte, le origini del cristianesimo nel capoluogo orobico.

Dopo aver approvato un primo progetto che prevedeva un semplice percorso archeologico, la Diocesi di Bergamo ha deciso di fare un salto di qualità. Consapevole della ricchezza del patrimonio storico, archeologico, artistico (oltre che spirituale) rinvenuto, ha deciso di impiegare risorse ed energie per un nuovo ed ambizioso progetto: la creazione di un Museo aperto al pubblico che consenta di leggere e di capire i segni della storia ed interpretarli secondo la nostra cultura contemporanea e la nostra sensibilità.

L'itinerario museale si sviluppa in due sezioni espositive dove si possono ammirare resti monumentali, reperti archeologici, dipinti, lapidi, suppellettili liturgiche databili dagli inizi dell'era cristiana fino al 1700. Nella prima sezione è stata portata alla luce, nel 2004, la parte superiore di un muro affrescato da una splendida *"Teoria di Santi"* del XIV secolo. I lavori di scavo dal 2005 al 2012 hanno permesso di ritrovare il più importante spaccato della storia bergamasca che abbraccia molti secoli e sono emerse diverse testimonianze di insediamenti preistorici, tracce della città romana con alcune *"tabernae"* e due *"domus"* separate da una strada. Inoltre dagli scavi è apparso evidente che la chiesa paleocristiana non solo aveva una superficie più estesa del previsto ma risulta essere di dimensioni identiche a quella attuale ed al perimetro della cattedrale romanica dell'undicesimo secolo.

Tra i reperti più originali spicca un disegno da cantiere in carboncino con i confratelli della Misericordia, opera di un pittore anonimo lombardo. Vi sono anche due sarcofagi in pietra nei quali sono stati rinvenuti dei calzari in tessuto di seta ed alcuni bastoni di legno dipinti. Spiccano infine quelle strutture divisorie fra presbiterio e navate denominate iconostasi, in muratura di laterizi, con affreschi ben conservati ed attribuiti al maestro di Angera: raffigurano alcuni santi tra i quali si riconoscono gli apostoli Pietro e Bartolomeo con accanto San Giovanni Battista e Santa Caterina.

Nella seconda sezione del Museo sono stati invece esposti preziosi oggetti liturgici, databili dal nono al diciottesimo secolo, tra i quali si notano soprattutto una croce processionale in argento del 1386, opera dell'artista Michele Silli e la Borsa del corporale con decorazioni a tema eucaristico in velluto di seta ricamato, di manifattura lombarda.



# Diario Sacro - Novembre 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
<b>1</b>	<b>GIOVEDÌ</b> Tutti i Santi	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa 15 Vespri e processione al cimitero	8 e 11 S. Messa 15 Vespri e corteo fino alla Basilica di Gandino. Processione al Cimitero con la comunità di Gandino. Al ritorno, merenda in oratorio per i ragazzi	8 S. Messa 10.30 S. Messa 15.30 Vespri, benedizione e processione al Cimitero con la comunità di Cirano 18.30 S. Messa
<b>2</b>	<b>VENERDÌ</b> Comm. dei defunti	S. Comunione agli ammalati	15 S. Messa al cimitero 20 S. Messa per tutti defunti dal 2.11.2017	20.30 S. Messa per tutti defunti dal 2.11.2017	6.55 S. Messa 8 S. Messa (ottav.defunti) 15 S. Messa al Cimitero 20.30 S. Messa per defunti dal 2.11.2017
<b>3</b>	<b>SABATO</b> s. Martino de Porres religioso		17.30 S. Messa Segue Fondazione di preghiera	18.30 S. Messa in suffragio delle defunte dell'associazione Terziarie di S. Anna	8 S. Messa (per sacerdoti defunti) 17 - 17.45 Confessioni 18 - S. Messa
<b>4</b>	<b>DOMENICA</b> XXXI Tempo ordinario	9 S. Messa alla Casa di riposo GIORNATE INTERPARROCCHIALI DELLA CARITÀ' Offerte per Centro d'ascolto Val Gandino	ore 9.30 benedizione lapidi Caduti 10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa ore 9 benedizione lapidi caduti	8,10.30 e 18.30 S. Messa 10.30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre
<b>5</b>	<b>LUNEDÌ</b> s. Zaccaria	20.30 Gruppi di ascolto nelle case (GdA) 18 Redazione La Val Gandino 20.30 Equipe Educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	<b>Inizio Ss. Messe feriali in San Mauro (6.55 e 8)</b> 6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>6</b>	<b>MARTEDÌ</b> s. Leonardo abate	9 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>7</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> s. Ernesto abate	Ritiro Fraternità Presbiterale 16.30 Incontro chierichetti 20.45 Incontro gruppi missionari a Gandino 20.30 Veglia S. Martino cresimandi della Val Gandino all'oratorio di Lefte	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>8</b>	<b>GIOVEDÌ</b> s. Goffredo vescovo	16 Gruppo S. P. Pio e S. Messa in S. Mauro alle 17 20.30 Equipe Pastorale	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>9</b>	<b>VENERDÌ</b> Dedicazione Bas.Lateranense		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 15 S. Messa al Cimitero
<b>10</b>	<b>SABATO</b> s. Leone Magno papa	13.30 Raccolta di S. Martino	17.30 S. Messa	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
<b>11</b>	<b>DOMENICA</b> XXXII Tempo ordinario s. Martino di Tours vesc.	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa Festa d'Argento: pranzo per anziani	8, 10.30 e 18.30 S. Messa Banco torte pro Centro di Ascolto Val Gandino
<b>12</b>	<b>LUNEDÌ</b> s. Giosafat martire	20.30 Incontro con don Dorano Locatelli dei lettori presso il Centro pastorale.	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
<b>13</b>	<b>MARTEDÌ</b> s. Diego religioso	9 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>14</b>	<b>MERCOLEDÌ</b> s. Giocondo vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
<b>15</b>	<b>GIOVEDÌ</b> s. Alberto Magno vescovo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 15 S. Messa al Cimitero

## BENEFICENZA

**Settenario di S. Francesco da Paola:** € 170,00 portatori trono; candele € 80,00;  
confratelli € 150,00 - N.N € 10,00

**Per Caritas:** N.N. € 200,00 - **Per Madonna Addolorata:** N.N. € 300,00

*A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti*

# Diario Sacro - Novembre 2018

		Unità Pastorale	Barzizza	Cirano	Gandino
16	<b>VENERDI</b> s. Geltrude vergine	20.45 Incontro tra mondo ortodosso e cattolico (Lumen)	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 S. Messa per tutti i defunti 17 Adorazione comunitaria Confessioni fino alle 18.30 20 S. Messa e benedizione eucaristica	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
17	<b>SABATO</b> s. Elisabetta d'Ungheria religiosa	15 2° Incontro genitori dei bambini iscritti alla catechesi di Prima elementare in Oratorio a Gandino 20.45 Gruppo famiglie Oratorio Gandino	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 S. Messa per i defunti della Parrocchia 15.30 Preghiera per ragazzi e genitori. Seguono confessioni 17.30 S. Messa per giovani defunti, esposizione e benedizione eucaristica	18.30 S. Messa	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
18	<b>DOMENICA</b> XXXIII Tempo ordinario	9 S. Messa alla Casa di riposo 19.30 Inaugurazione mostra "Iconae Mariae"	<b>TRIDUO DEI MORTI</b> 10 S. Messa solenne 12 Pranzo anziani con la Consulta 16.30 Esposizione, adorazione e Vespri 17.30 S. Messa omelia e Benedizione eucaristica	8 e 11 S. Messa	8, 10.30 e 18.30 S. Messa
19	<b>LUNEDI</b> s. Fausto martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
20	<b>MARTEDI</b> s. Benigno vescovo	9 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
21	<b>MERCOLEDI</b> Presentazione B. V. Maria	Giornata di preghiera per monaci e monache	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa 8 S. Messa a S. Pietro
22	<b>GIOVEDI</b> s. Cecilia martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 15 S. Messa al Cimitero
23	<b>VENERDI</b> s. Clemente papa		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
24	<b>SABATO</b> s. Andrea Dung-Lac e cc. martiri	<b>ISTITUZIONE UNITA' PASTORALE DI GANDINO</b> 17.45 Ritrovo sul sagrato 18 S. Messa presieduta dal Vescovo Francesco a seguire buffet al Convento	<b>17.30 S. Messa sospesa</b>	<b>18.30 S. Messa sospesa</b>	8 e 18 S. Messa 17 - 17.45 Confessioni
25	<b>DOMENICA</b> Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo	9 S. Messa alla Casa di riposo	10 e 17.30 S. Messa	8 e 11 S. Messa	8 S. Messa 10.30 Messa con battesimi 18.30 S. Messa
26	<b>LUNEDI</b> s. Corrado vescovo	20.30 Equipe Educativa	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa 20 Conferenza S. Vincenzo
27	<b>MARTEDI</b> s. Virgilio vescovo	9 S. Messa alla Casa di riposo 20.30 Catechesi adulti (Convento)	18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
28	<b>MERCOLEDI</b> s. Giacomo religioso		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa
29	<b>GIOVEDI</b> s. Saturnino martire		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 S. Messa (Sospesa ore 8) 15 S. Messa al Cimitero
30	<b>VENERDI</b> s. Andrea apostolo		18 S. Messa	17 S. Messa	6.55 e 8 S. Messa





## **Aprioristicamente parlando O meglio... parlando ai priori**

Lo scorso 17 ottobre ho incontrato, alla presenza di alcuni membri del Consiglio per gli Affari Economici di Gandino, i priori delle quattro confraternite del Suffragio, del Santissimo Sacramento, del Carmine e di San Giuseppe. L'incontro è stato prezioso in quanto occasione per essere riconoscenti per la cura che alcuni confratelli hanno per le chiese cui fanno riferimento e per conoscere eventuali problemi relativi agli edifici, agli arredi o alle confraternite stesse.

La presenza di tutti i Priori ha consentito di avere un quadro della situazione abbastanza completo: nella serata si sono indicati quali possibili progetti affrontare a breve o a lungo termine a carico delle stesse confraternite o in collaborazione con la parrocchia limitatamente alle disponibilità presenti e future.

Sarebbe impegnativo descrivere il dettaglio dei numerosi interventi sia verbali che scritti. Quanto emerso conferma la cura e la passione dimostrata nei confronti dei beni parrocchiali. A titolo di esempio cito solo alcuni recenti episodi di mancato rispetto all'esterno della chiesa di S. Rocco dove alcuni ignoti hanno creato alcuni danni arrivando anche a forzare la porta di un ripostiglio.

Sì è colta l'occasione per ricordare a tutti i membri delle confraternite, attraverso i Priori, quali sono i criteri di appartenenza e di nuove ammissioni alle stesse confraternite, non semplicemente riconducibili alla eredità di una veste o di un abito da un parente o alla semplice volontà di continuare una tradizione ricevuta dal passato. La tradizione mantiene il suo valore quando un abito indossato da un confratello è coerente con le scelte quotidiane del cristiano che lo indossa. A questo riguardo ciascuno può fare riferimento al regolamento della propria confraternita o più in generale al regolamento diocesano delle confraternite pubblicato nel 2016.

*don Innocente*



*Le confraternite della Val Gandino in occasione del Triduo 2017*



*Benvenuti  
fra noi!*



**Chloe Spampatti**  
battezzata il 16 settembre



**Ludovica Maria  
Vittoria Andreani**  
battezzata il 16 settembre



**Luigi Cattaneo**  
battezzato il 7 ottobre

## Il culto dei morti a Gandino



Copri lesena

Nella parrocchia di S. Maria Assunta il culto dei morti da secoli trova espressione in due momenti dell'anno: il 2 novembre, giorno in cui la Chiesa intera ricorda i defunti, e la seconda domenica di quaresima in occasione del Triduo dei morti (sabato, domenica e lunedì), solennità tutta gandinense. Pur essendo identico il tema, la morte e il suffragio delle anime, ancor oggi le due festività vengono vissute in modo diverso: più centrata sulla *propria morte* la prima, più indirizzata alla contemplazione della *Chiesa trionfante* la seconda. Gli stessi apparati rispecchiano questa diversità.

L'allestimento del **Triduo** è più impegnativo: il fantasioso apparato, ancora in uso, con la sua grande raggiera che accoglie il Santissimo richiama la salvezza eterna, il Paradiso dove appunto vive la Chiesa dei beati. La sua tipologia riprende e sviluppa quello delle quarantore, liturgia che aveva preso piede nell'Europa cattolica post-tridentina.

La grande macchina (piramidi e raggiera) è di G. Battista Caniana (1788-1791).

Di tenore completamente diverso il parato della chiesa per il **giorno dei morti**: grande catafalco al centro e, fino agli anni sessanta, damaschi neri alle lesene e alle porte d'ingresso con figure di teschi e scheletri. Alle ore 13 di Ognisanti, sacrista e aiutanti si davano appuntamento in chiesa, in un paio d'ore (alle 15 incominciava il vespro dei morti) sostituivano gli addobbi e si passava dal rosso, colore liturgico per la celebrazione dei santi, al nero proprio dei defunti.

Fino agli anni trenta, c'erano anche i quadri-scheletri: *“Ciò che più impressionava ed aveva un forte ascendente sui fedeli, era quella serie di scheletri appesi alle colonne. Se non erro erano 23 quadri: 11 alle colonne laterali e 12 alle centrali... Se poi dalle porte della chiesa entrava qualche soffio d'aria e muoveva leggermente le macabre figure a destra e a sinistra, così da sembrare esseri viventi, un certo sgomento invadeva specialmente noi ragazzi...”*; così scriveva Giuseppe Servalli nel 1964.

Questi quadri-scheletri, che sono un'interessantissima *rappresentazione macabra*, dal 1964 sono esposti nel Museo della Basilica; le macabre figure portano gli attributi propri dei tre stati sociali del tempo: il clero (papa, cardinale e vescovo), i nobili (imperatore, re e condottiero), per il terzo stato vi sono tutte le arti e mestieri, dalla filatrice al maniscalco, dal mercante al ramaio.

Furono dipinte dal gandinense Giovanni Radici tra il 1758 e il 1771; questi scheletri svolgevano una precisa funzione: dare figura alla parola del predicatore che richiamava all'ineluttabilità della morte che tutti pareggia. Una morte che già con le *danze macabre* medievali (per es. quella di Clusone) veniva rappresentata e non nascosta, proclamata e non dimenticata.

Nel 2001, per ricordare queste tradizioni, è stata allestita presso il Museo dei Presepi la mostra *Il tempo del Sacro*; una parte riguardava il culto dei morti: paramenti, catafalchi, addobbi.

### IL FUNERALE DI CARITÀ

Il rito funebre per eccellenza è il funerale, ne esistevano di quattro tipi con costi diversi. Quello di carità era riservato a persone molto povere, veniva an-



Scheletro di Mercante e Cardinale



nunciato da due sole campane.

La salma era accompagnata da tutti i preti, ma uno solo celebrava la messa letta, non si suonava l'organo. Pochi erano i partecipanti. Non c'erano confraternite.

In chiesa si entrava dalla porta di Piazza e la bara veniva collocata vicino al presbiterio sopra un tavolo, era coperta con un panno nero di carità, non c'erano le torce attorno alla bara.

**Il funerale di bina** era leggermente più solenne di quello di carità; suonavano tre campane, tutto il clero accompagnava la bara al cimitero e c'erano anche torce.

### IL FUNERALE DI TERZA CLASSE

La maggior parte dei fedeli sceglieva questa classe. Veniva annunciato da più campane e lungo il tragitto si cantava; si entrava dalla porta di Piazza; la bara era collocata ai piedi dell'altare coperta dal panno un po' più bello; c'erano le torce; la messa, celebrata con diacono e suddiacono, era cantata in latino senza l'accompagnamento dell'organo; il rito era preceduto dalla recita dell'ufficio da parte di tutto il clero in coro; non c'era l'omelia. Tutto il clero accompagnava il defunto al cimitero; durante il tragitto accanto alla bara quattro persone portavano le torce.

### IL FUNERALE DI SECONDA CLASSE

Era annunciato da campane a rintocco. Tutto il clero partecipava al rito funebre; le 4 nappe agli angoli del drappo che copriva la bara erano portate da uomini o donne, affiancati da sei torce. Si entrava da porta di Piazza se il rito era di *seconda ordinaria*, da quella centrale se era di *seconda di prim'ordine*. La salma veniva collocata al centro della chiesa nel catafalco di seconda classe coperto dal panno. La messa era in terza, cantata e accompagnata dall'organo. Le confraternite partecipavano su commissione e dietro compenso, a meno che il defunto non ne fosse membro. Talvolta erano invitati anche i bambini dell'asilo e le orfanelle. Il prevosto e il vicario partecipavano con la loro divisa.

### IL FUNERALE DI PRIMA CLASSE

Per il rito erano invitati preti anche di altre parrocchie a seconda delle disponibilità economiche della famiglia.

Durante il tragitto si cantava solennemente. Chi poteva invitava le confraternite che partecipavano con i loro crocifissi e stendardi.

Se si trattava di un funerale di *prima di prim'ordine* il prevosto portava il piviale durante il tragitto.

Si entrava dalla porta centrale ed era allestito il catafalco di prim'ordine; esso veniva usato per i parroci (prevosto e vicario), i fabbricieri, i sindaci del Comune; in questi casi il catafalco veniva alzato sopra i banchi; nel funerale di *prima di second'ordine*, solitamente per persone facoltose, era montato a terra. L'ultima volta fu utilizzato nel 1956.

La messa era in terza, cantata e accompagnata dall'organo, a volte dai cantori.

### CATAFALCO PER BAMBINI O PARADISINO

Quando il defunto era un bambino (in passato la mortalità infantile era altissima), veniva usato un catafalco portatile. La piccola bara trovava posto nel corpo centrale. Il tutto veniva portato a spalle da adolescenti.

Nella sua forma completa era riservato ai funerali di prima



Catafalco di prima classe



Catafalco per bambini o Paradisino



classe; per quelli di seconda la bara veniva sistemata direttamente sulla portantina e ricoperta con una tovaglia antica tedesca bianca; al posto delle colonne ai quattro angoli c'erano pennacchi bianchi.

### IL NOLEGGIO DELLE CANDELE

Accompagnare la salma con una candela accesa era segno di rispetto e deferenza verso il defunto.

Ma la cera era preziosa, perciò l'interessato si recava al negozio in fondo al sagrato e noleggiava la candela che veniva pesata alla consegna e alla restituzione. La differenza di peso determinava il costo dell'affitto. Per questioni di economia lungo il percorso un incaricato passava a raccogliere la cera che colava dalle candele che poi veniva rivenduta.



Antonio Savoldelli

Tovaglia tedesca 1574

## Icone ortodosse, un viaggio fra arte e spiritualità

*“Il volto di Dio nelle icone della Madre”. E’ condensato nel titolo scelto dagli organizzatori il senso della mostra **“Iconae Mariae”, allestita dal 16 novembre 2018 al 3 marzo 2019 nella Sezione Presepi del Museo della Basilica di Gandino.** Al centro c’è la figura di Maria, colei che ha dato alla luce il figlio di Dio (Theotokos) e che indica il figlio (Odighitria) come via di Salvezza. Saranno esposte icone teologiche, devozionali e processionali, da iconostasi oppure legate ai titoli che la Madre di Dio ha ricevuto nei secoli, alla sua presenza nella Passione e nelle raffigurazioni gloriose di Cristo. Una sezione è dedicata alle icone metalliche o da viaggio. *“E’ una mostra – spiega Francesco Rizzoni, rettore del Museo di Gandino – ricca di contenuti non soltanto sotto il profilo artistico. Narra lo sviluppo dell’arte a servizio della liturgia nella chiesa ortodossa, indispensabile per promuovere l’icona nei secoli. Un percorso utile ai cattolici per comprendere l’importanza e la potenza spirituale delle immagini sacre”.* La mostra mette in risalto icone dal XVI sec. fino ai giorni nostri, a testimonianza della continuità nelle tradizioni e della religiosità trasversale tra i popoli. Alla mostra collaborano Russia Cristiana di Seriate, Parrocchia di S.Maria Assunta di Gandino, Gruppo Lumen, Gruppo Amici del Museo, assessorato alla cultura del Comune di Gandino e Pro Loco. In programma una serie di iniziative e conferenze di approfondimento (info aggiornate su [www.museobasilica.com](http://www.museobasilica.com)). Venerdì 16 novembre alle ore 20.30 è in programma l’incontro tra il teologo biblista mons. Patrizio Rota Scalabrini e l’ortodosso padre Vladimir Zelinskij, membro della chiesa greco-ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli e docente di lingua russa all’Università Cattolica di Brescia.*



**La mostra ed il Museo dei Presepi saranno aperti ogni venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 14.30 alle 18.30 (ingresso a pagamento, minorenni gratuiti). Visite su prenotazione ai numeri 348 5163905 e 349 4771770 oppure via mail a [segreteria.museo@gmail.com](mailto:segreteria.museo@gmail.com).**

### Sì, viaggiare

In concomitanza con il “Sinodo dei Giovani” tenutosi a Roma dal 3 al 28 ottobre, la Rete dei Musei Ecclesiastici della Diocesi di Bergamo (istituita nel 2005) ha realizzato un progetto attraverso il *Museo Diocesano Adriano Bernareggi*, capofila del sistema; il *Museo della Basilica* di Gandino; il *Museo d'Arte e Cultura Sacra* di Romano di Lombardia; il *Museo Parrocchiale “don Carlo Villa”* di Rossino di Calolziocorte (Lc).

“Sì, viaggiare” è una proposta che vede vari giovani riflettere-condividere-elaborare una “cosa” sul tema del viaggio come avventura nel mondo, come esplorazione delle culture e delle identità, come metafora della vita, come viaggio interiore. In ogni Museo un artista del territorio si è messo a disposizione dal 28 al 30 settembre come tutor/animatore di alcuni giovani per realizzare un'opera.

L'iniziativa intende dare ai giovani, a mezzo dei Musei, l'opportunità di pensare il “viaggio” e, nello stesso tempo, di valorizzare il processo che porta alla realizzazione dell'opera, più che l'opera stessa. Quanto è stato realizzato dai giovani nel singolo Museo, è rimasto esposto per una quindicina di giorni (dal 6 al 19 ottobre), per poi (dal 20/21 ottobre al 4 novembre) essere visibile, con le opere degli altri musei della Rete Diocesana, in Bergamo alta, davanti alla Chiesa del Carmine, sulla via Colleoni, la “Corsarola”.

Eugenio Guglielmi, rettore del Museo Parrocchiale “Don Carlo Villa” di Rossino, così commenta: “*Questa occasione ha permesso anche di mettere in evidenza un artista locale di valore, Emanuele Job, nello spirito delle iniziative che la nostra Collezione Museale si prefigge nei confronti del suo territorio di appartenenza*”.

“*L'esperienza di poter creare arte, la ricerca di immagini anche emotiva da parte delle adolescenti con l'interpretazione dell'artista, - sottolinea Francesco Rizzoni, rettore del Museo della Basilica di Gandino - producono un elaborato concettuale, sicuramente lontano dalle tipologie artistiche presenti in museo, ma temporalmente più vicine alla nostra esperienza di vita e di interpretazione della stessa.*”

“*Non solo la vita dell'uomo è un continuo cammino, ma anche la creatività artistica e la fede stessa sono esperienze di cammino che riflettono quello umano lungo le vie della storia, nella profonda ricerca della bellezza e della verità*”, afferma mons. Tarcisio Tironi, rettore del Museo d'Arte e Cultura Sacra di Romano.

Riguardo al tema del progetto don Giuliano Zanchi, segretario generale della Fondazione Bernareggi sottolinea: “*Oggi navigare definisce un'avventura della coscienza che avviene prevalentemente stando fermi in un punto per addentrarsi nella giungla di un'immensa miniera di informazioni già mediate. La misura del mondo ha preso oggi le dimensioni di una rete. Nel nostro tempo si viaggia molto con gli occhi. La potenza delle immagini, che la tecnica degli strumenti digitali ha reso pane quotidiano per tutti, ci ha trasformati in esseri continuamente itineranti fra una visione e l'altra della realtà, in cui è sem-*





pre più difficile capire quale differenza separa l'una dall'altra".

## I protagonisti:

### Chiara Bosio

*"Ho deciso di partecipare a questo progetto perché appariva da subito un'iniziativa interessante, particolare e soprattutto perché mi piace l'arte in generale...inoltre mi è sembrato un buon modo per imparare a dipingere con nuove tecniche, diverse da quelle a cui sono abituata e conoscere nuove persone che hanno la mia stessa passione".*

### Valentina Maccalli

*"Ho deciso di aderire a questa iniziativa perché sono affascinata dal mondo dell'arte, specialmente in un contesto religioso e spirituale, quale quello proposto dal Museo della Basilica di Gandino. Il poter realizzare un'opera che può potenzialmente suscitare emozioni e sentimenti in chi la osserva mi ha attratto e mi ha spinto a provare a mettermi alla prova aderendo a questo progetto".*

### Ivano Parolini - artista tutor

*"Il progetto "Il Viaggio" consiste nella realizzazione di un'opera pittorica da parte di alcuni adolescenti che, portando la loro idea di viaggio, sono stati aiutati a realizzare un dipinto che ne esalti il significato, anche simbolico. Il lavoro ha preso spunto da un'immagine fotografica, che già avesse in sé alcune caratteristiche del viaggio".*

### Francesco Rizzoni - rettore del Museo

*"Realizzare un'opera d'arte da inserire nella collezione permanente della raccolta museale di Gandino ha un importante valore storico ed antropologico. Coinvolgendo giovani o adolescenti nel progetto proposto dalla Rete Musei Diocesani si vuole, in una modalità insolita, far vivere il Museo. L'esperienza di lavoro, la ricerca di immagini anche emotiva delle adolescenti e l'interpretazione dell'artista producono un elaborato concettuale magari lontano dalle tipologie artistiche presenti in Museo, ma temporalmente più vicine alla nostra esperienza di vita e di interpretazione della stessa. Il progetto pensato ha questa interessante lettura. Non importa se riusciremo nell'immediato a comprendere l'opera d'arte e ciò che essa vuole raccontarci. Abbiamo l'alto compito di conservare e tramandare ciò che era importante per chi ci ha preceduto a chi verrà dopo di noi consegnando anche opere del nostro tempo".*

## Le conclusioni

La riflessione di Chiara e Valentina, aidate dall'artista-tutor Ivano Parolini, è partita dal recente incidente accaduto alla stazione autobus di Gazzaniga, che ha causato la morte di Luigi Zanoletti, un loro coetaneo. Iniziando dalla stampa di una loro fotografia, hanno tentato di rappresentare una sorta di alter-ego, che, dotato di poteri, anche ultraterreni, potesse cambiare questi eventi così drammatici, attraverso la forza del colore. Hanno dipinto sopra la propria immagine le emozioni che hanno vissuto in questo tragico evento.

I titoli dei due quadri in alto sono, a sinistra, "THE SECRET", e a destra "YELLOW". I due quadri orizzontali, sottostanti, hanno come titolo, a sinistra, "FREEDOM" e a destra "SPACE". Questi ultimi rappresentano il passo successivo, una proiezione verso il futuro e la libertà di vivere nuove esperienze.







## SENZA RICETTE

### Pensieri su giovani e futuro

Si sente parlare, non troppo a dire la verità, del Sinodo dei Vescovi sui giovani indetto da Papa Francesco: questo tema è molto caro all'ambito del lavoro, così come a quello della scuola, della politica ed anche della Chiesa, la quale si interroga su come essere ancora testimone credibile proprio per loro, i giovani.

La società intera si impegna per accaparrarsi i giovani più promettenti: ovunque mancano, tutti li vogliono, fatto sta che nessuno di loro intende rimanere in Italia e quindi fuggono all'estero.

Capita spesso di sentire, soprattutto in ambiente lavorativo, la frase "mi faccio da parte... il posto lo prenderà un giovane", ma quale? Perché non ci sono? Perché non continuano quello che i loro padri hanno fatto?

Domande aperte alle quali non è facile dare una risposta, situazione che non è facile da risolvere, si possono pensare molti progetti, molte strade, ma spesso questi risultano fallimentari, non riesci neppure più ad intercettarli... e se la società non riesce ad intercettarli, figuriamoci la chiesa!

È come se fossimo in cucina, le vecchie ricette che tanto ci piacevano, quelle fatte dalla nonna, quelle della domenica in famiglia, il famoso coniglio con polenta, magari con coniglio nostrano allevato dal nonno e polenta (spinata) cotta sulla stufa, oggi non rendono più come una volta. L'inculturazione è forse partita dalla cucina, prima che dalle scuole, nei diversi ristoranti Kebab, Sushi, Texano... ci sono molti piatti diversi dal solito che mettono acquolina, perché non provarli?

Siamo proprio in cucina, abbiamo davanti a noi vari ingredienti e con essi abbiamo sempre fatto la stessa ricetta, ma come dice un vecchio adagio «a volte la stessa ricetta stanca un po'», cosa facciamo allora, cambiamo ricetta? Cambiamo gli ingredienti? O tentiamo con gli ingredienti che abbiamo di provare a proporre ricette nuove? Uscendo dalla metafora, gli ingredienti del Vangelo, Gesù, la chiesa non li vogliamo buttare, sono la nostra identità, sono ciò che ci rendono ciò che siamo e ne andiamo fieri. Occorre però provare a inventare ricette nuove, anche con il rischio che non escano bene dall'inizio, con gli ingredienti che abbiamo a disposizione, quelli che ci sono nella nostra dispensa, dai più classici a quelli che abbiamo dimenticato, cambiando i prodotti scaduti e magari utilizzando nuovi ingredienti sempre attenti alla qualità e a tutti i problemi di intolleranza che abbiamo.

È il tempo nel quale non abbiamo più ricette preconfezionate che andranno bene per tutti, ma siamo senza ricette, occasione buona per inventarne alcune che sappiano far gustare a tutte le generazioni la bontà del Vangelo. Ecco qual è il cammino della Chiesa, che con il Sinodo dei Vescovi sui giovani vorrebbe intraprendere, ora sta a noi prendere il grembiule ed incominciare a cucinare, ricordandoci sempre che il vero cuoco è il Signore e che noi non siamo qui per cucinare per noi, ma per portare a Lui.

*don Manuel*

*NB- Per la stesura dell'articolo ho preso spunto dal libro di don Marco D'Agostino, "Senza ricette - Giovani, fede e vocazione": è una buona lettura e neanche troppo impegnativa.*



## Chierichetti, partenza con slancio!

Una nuova avventura è iniziata, sabato 20 ottobre, per i chierichetti delle nostre parrocchie. Per dare inizio, nel modo migliore possibile, a questo anno di servizio all'altare, ci siamo infatti ritrovati tra ministranti di Gandino, Cirano e Barzizza per condividere una bella serata tra gioco e preghiera. Abbiamo servito alla messa del sabato sera e, dopo una gustosa pizza, ci siamo divertiti in alcuni giochi preparati all'Oratorio di Gandino, per poi concludere la serata con la preghiera finale. E' stato un bel momento per iniziare in modo diverso e nuovo quest'anno da chierichetti, verso la ormai prossima Unità Pastorale. E c'è sempre posto per chi vuol essere dei nostri!



## Castagne... africane

Domenica 21 ottobre il Gruppo Missionario ha organizzato in Oratorio la tradizionale Castagnata, in coincidenza con la Giornata Missionaria. Molto folta e gioiosa la partecipazione: tutti hanno apprezzato il lavoro appassionato (e competente) di fuochisti e assistenti. A condividere la gioia di un pomeriggio di festa era con noi anche la missionaria suor Teresina Caffi, 67 anni di Pradalunga (al centro nella foto), impegnata in Africa nelle missioni saveriane, che ha animate le messe del fine settimana. Suor Teresina ha vissuto in Burundi dal 1982 al 1984; è poi passata nell'est della Repubblica Democratica del Congo, nella Provincia del Sud-Kivu, dove ha trascorso la maggior parte degli anni successivi e dove si reca annualmente per circa sei mesi. Il suo servizio è legato alla catechesi ed all'insegnamento, in particolare di materie bibliche.



## Campo Medie Orenga

L'Unità Pastorale Gandino organizza un campo invernale per i ragazzi dalla prima alla terza media presso la casa vacanza in **ORENGA dal 27 al 29 dicembre 2018**. Per chi volesse partecipare il costo di partecipazione è **70 euro, da versare entro Sabato 8 dicembre**. Per i ragazzi di terza media l'iscrizione si consegna al proprio catechista, per i ragazzi di prima e seconda media l'iscrizione si consegna presso la segreteria dell'Oratorio di Gandino venerdì 14 dicembre dalle 16.30 alle 18.30 e la sera dalle 20.30 alle 21.30. Info: 035.745120





## Galà dello Spinato, l'eccellenza ha un gusto condiviso

Quattro giorni intensi, nel segno del Mais Spinato e del gusto condiviso di una Comunità vivace e fattiva. Dal 27 al 30 settembre il centro storico di Gandino ha ospitato il “Galà dello Spinato”, con cene e grill food, ma anche showcooking, musica d'autore, mostre e mercatini. In cabina di regia c'era la Comunità del Mais Spinato di Gandino, guidata dal presidente Antonio Rottigni, che dopo la “prova generale” dello scorso anno (due serate in Piazza Vittorio Veneto) ha creato quest'anno un piccolo villaggio enogastronomico. In piazza XXV aprile è stato allestito il Pala-spinato, tensostruttura con circa 300 posti a sedere, con tavoli rotondi tovagliati e sedute singole, mentre nel Parco Comunale Verdi lo Spazio Giovani (gestito dai Commercianti gandinesi) era più informale, all'insegna di grill food, taglieri, hamburger, “strinù”, birra ed altre specialità. La piazza del Municipio ha invece proposto eventi di richiamo, a cominciare dagli showcooking con Luana Cestari (allieva di Gualtiero Marchesi, esperta di alimentazione vegana e senza allergeni) e Sergio Barzetti (maestro di cucina e risotti al fianco di Antonella Clerici ne “La Prova del Cuoco” su Rai Uno). Fra gli ospiti di rilievo anche Marcello Coronini, enogastronomo creatore de “La Cucina del Senza” con ricette senza sale, grassi o zucchero aggiunti e Giacomo Pondini, direttore del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino, che dal 2016 accompagna le degustazioni mondiali del prestigioso vino toscano con le gallette di Mais Spinato di Gandino.

Da ricordare anche la serata inaugurale dedicata agli Antichi Mais in collaborazione con il Crea di Bergamo, i dj che hanno animato il Parco Verdi, la mostra dedicata ai 40 anni in musica di Gigi Bresciani, la serata con Giorgio Cordini (chitarrista del grande De André), l'angolo letterario e quello per i rum, le postazioni di Radio Number One e Gandino web TV, il gruppo di Saronno giunto a Gandino con sessanta figuranti in costume, il contest di arte estemporanea, vinto da Sara Vermi con l'opera “l'Occhio”, le visite guidate a Museo, Basilica e centro storico, il concorso di cucina con gli allievi dell'Alberghiero di Nembro, il supporto di Università di Pavia ed Università della Montagna Unimont.

Il Galà era stato presentato l'11 ottobre nella sede di Regione Lombardia al Pirellone a Milano, presenti





gli assessori Lara Magoni e Fabio Rolfi, in quanto la Regione ha sostenuto il Galà attraverso il bando “Wonderfood & Wine”. Lo stanziamento complessivo di 75.000 euro è stato destinato a diverse realtà provinciali, con una quota parte per la Comunità del Mais Spinato di Gandino di 2.800 euro, che verranno liquidati nel 2019. Decisivi per la riuscita della manifestazione il sostegno del Comune di Gandino (1500 euro), della Pro Loco, nonché l’apoggio di tanti sostenitori che hanno reso possibile l’iniziativa.

Elemento decisivo l’apporto di moltissimi volontari, in rappresentanza di tante associazioni, e dei giovani allievi della Vittorio Cerea Academy dell’Istituto Galli di Bergamo. Una collaborazione che è valore aggiunto inestimabile e rappresenta il vero successo del Galà. Grazie al coordinamento di Antonio Rottigni, Diego Fiori, Roberto Savoldelli e Lucia Sorice, si è creato un team fattivo che ha messo in dialogo le generazioni e generato solidarietà. Il Galà dello Spinato destinerà 2.000 euro all’Unicef per i progetti legati ai bambini della Siria, mentre altri 3.000 euro saranno devoluti ai progetti delle associazioni che hanno collaborato all’organizzazione.

Dal 12 al 14 ottobre la stagione del raccolto si è chiusa con la tradizionale scartocciatura in piazza del sabato (molto partecipata) e la presentazione, domenica, del Pane Spinato realizzato da Panificio F.lli Persico e della piadina preparata dal Caffè Centrale. Una filiera che non finisce... mais.



## Donare, perché donare?

“Donare, perché donare?” Una domanda cui possiamo dare una risposta chiara: perché la scienza continua a fare passi da gigante, ma non è riuscita a risolvere tanti nostri problemi, e soprattutto non è riuscita a ricostruire il complesso mondo della cellula. Gli scienziati sono stati capaci di sintetizzare le proteine, le vitamine, i sali, gli enzimi, gli ormoni.....; ma non ancora gli eritrociti, i leucociti, le piastrine e quanto contenuto nel sangue che dà vita.

Il sangue è quel mezzo veicolare che porta i nutrienti, l’ossigeno e altro ancora per arrivare poi ad alimentare i vari tessuti dell’organismo.

“Chi ha bisogno di sangue?” Tutti noi: chi deve essere sottoposto ad operazioni chirurgiche di una certa importanza, chi ha bisogno di trapianti, chi è vittima d’incidenti, e in tutte le altre situazioni sanitarie che lo richiedono.

**L’Avis di zona, compresa la nostra sezione, ha organizzato alcune serate a tema per far conoscere a tutte le persone, e in modo particolare ai giovani, alcune realtà. La prima, programmata ad ottobre a Vertova, tratterà le malattie infettive; la seconda, si terrà il 24 novembre a Gazzaniga e sarà incentrata sul tema del “DONO”. Verranno affisse specifiche locandine. Ringraziamo gli aspiranti avisini che intraprenderanno un nuovo cammino e, testimoniando la loro solidarietà, si faranno attenti a queste vitali necessità.**

*Il Consiglio AVIS di Gandino*

## L'Alta Via delle Grazie, il nuovo Cammino passa da Gandino

*“Quando le tue gambe sono stanche, cammina con il cuore”. E’ una citazione di Paulo Coelho a caratterizzare la Charta Pellegrini creata per il cammino de “L’Alta Via delle Grazie”, un nuovo percorso tra arte, fede e natura ideato in Bergamasca sullo stile di quello (celeberrimo) che conduce a Santiago de Compostela in*



Spagna, dove sono conservate le reliquie di San Giacomo Maggiore. L’idea è nata in Valle Seriana grazie a Gabriella Castelli, 42 anni, con esperienze negli ostelli per i pellegrini di Santiago e attualmente impegnata nel convento dei Frati Cappuccini di Sovere.

Se a Santiago il simbolo è una conchiglia, da noi è stato scelto un quadrifoglio blu, posto al centro di un rettangolo giallo e incastonato in una corona circolare con le stelle d’Europa. “L’Alta Via delle Grazie” dispone di una propria credenziale (il cosiddetto passaporto del pellegrino su cui è possibile raccogliere i timbri delle varie tappe nonché quello di “Finis Viae”) e di una mappa complessiva, richiedibile in formato pdf alla pagina Facebook “Alta Via delle Grazie”, dove è disponibile anche il link alle tracce gpx delle singole tappe.



### Da Bergamo a Bergamo, fra santuari e basiliche

Il percorso ad anello de “L’Alta Via delle Grazie” si snoda a partire dalla chiesa di S.Maria delle Grazie di Bergamo per 315 chilometri complessivi e 12 giornate di cammino. Il primo giorno si sale a Selvino, salutando il Santuario della B.V. del Perello, nella frazione Sambusita di Algua, in Val Serina. Il secondo giorno si scende a Vertova, mentre il terzo giorno si sale a Premolo, toccando la Madonna della Mercede (a Barbata di Bondo di Colzate) e la Madonna del Frassino (Oneta, in Val del Riso). Il quarto giorno, salendo da Premolo a Gromo, si tocca il Santuario della Madonna delle Lacrime (parrocchiale) a Ponte Nossa. Il quinto giorno si va da Gromo a Valbondione, mentre il sesto si scende ad Ardesio, meta il Santuario della Madonna delle Grazie.

Il settimo giorno si va a Castione della Presolana, con visite intermedie al Santuario della B.V. Addolorata di Clusone (senza dimenticare la Basilica) e alla Madonna delle Grazie di Sommaprada a Rovetta. L’ottavo giorno passaggi alla Madonna delle Grazie di Lantana (Dorga di Castione della Presolana) e al Santuario della Natività di Maria Vergine a Novezio, sino a Sovere. Il nono giorno ai pellegrini viene suggerita la visita alla Basilica di S.Maria in Valvendra a Lovere ed alla Madonna della Ceriola a Montisola, nel bel mezzo del lago d’Iseo. Il decimo giorno dalla Val Cavallina si torna in Valle Seriana, raggiungendo Gandino dopo aver visitato la Beata Vergine della Torre a Sovere ed il Santuario della Madonna d’Erba a Casnigo.

Da Gandino, dopo aver ammirato la Basilica e Museo, (come ha fatto il primo pellegrino Jacopo lo scorso agosto) è previsto, l’undicesimo giorno, il trasferimento a Fiobbio, con soste al Santuario di Altino ed a quello di S. Maria del Misma a Casale. Ultimo giorno utile al ritorno a Bergamo, con tappe alla Ma-



donna della Gamba a Desenzano, alla Madonna del Pianto ad Albino, alla Madonna della Misericordia dello Zuccarello (Nembro), al Santuario cittadino dell'Addolorata in Borgo S.Caterina ed in S.Maria Maggiore (Città Alta). Importante rilevare che lungo il percorso, ad ogni tappa, sono stati identificati luoghi utili all'ospitalità dei pellegrini: case parrocchiali, monasteri, conventi (a Gandino quello delle Suore Orsoline).

A Santiago è noto come il "bastone del pellegrino" (bordón in spagnolo) fosse un simbolo del sostegno di Dio ad ogni uomo in cammino. Chissà che "L'Alta Via delle Grazie" non lo diventi anche per la promozione e la riscoperta della Bergamasca.

## SCUOLA MATERNA

### Gioie d'autunno

Il primo giorno di ottobre alla scuola materna di Gandino nell'orario pomeridiano, 170 nonni e nonne hanno riempito il salone della scuola materna. Ad attenderli i loro nipotini tutti in divisa blu: era infatti anche il primo giorno ufficiale in divisa, come annunciato nello scorso numero de La Val Gandino.

Una canzone, una poesia e un lavoretto personalizzato son stati a loro dedicati dai piccoli, che in trepidante attesa aspettavano il momento di poter festeggiare i loro amati nonni. Il momento festoso è proseguito con



la condivisione di una ricca merenda: focaccia con formaggio e salame, torte e biscotti fatti dalle mamme e uva offerta da un nonno.

E' stato veramente bello per tutti, piccoli e grandi, ma anche per noi maestre vedere negli occhi dei tanti nonni intervenuti quell'emozione e quella tenerezza che fa di loro figure veramente fondamentali, maestri di vita e compagni nel percorso di crescita ed educazione dei bambini!

E' proprio vero che basta poco a volte per emozionare tanto, come in questa occasione dove i bambini con i loro sorrisi e le loro facce buffe hanno saputo trasmettere serenità ed emozioni a tutti.

Questa la poesia "Grazie Nonni" proposta dai bambini:

*"Nonni con me giocate, nonni con me restate,  
sapete che siete per me il tesoro più grande che c'è!  
Voi grandi e io piccino, voi nonni ed io bambino,  
ma stiamo bene insieme perchè ci vogliamo bene.  
Auguri nonni!"*

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti i nonni per la loro presenza sempre puntuale e gentile nella cura dei piccoli cittadini e della scuola materna.

### Caldarroste che bontà !

Giovedì 4 ottobre alla Scuola Materna si è tenuta la consueta castagnata. Presenti come sempre i "nostri" Alpini che hanno cucinato le caldarroste e i "nostri" Fanti che hanno curato il giardino col taglio di erba e siepi. A rendere speciale il pomeriggio, oltre alla giornata soleggiata e al profumo tipico e goloso delle caldarroste, sono stati i bambini che indossando un cappellino verde a punta fatto di carta con una piuma naturale, sembravano "mini Alpini" meravigliando così tutti i presenti: nonni, volontari, mamme e papà. Anche per questa occasione ringraziamo tutti i volontari per l'attenzione e il tempo dedicato alla cura delle iniziative scolastiche.

*Le Insegnanti e la Presidente della scuola*



## VISITA AL “MUSEO DEL TESSILE” E ALLA “CIODERA”

### Detective del bello: fra trama, ordito e chiodi dal sapore antico



Tra le ricchezze del territorio della Val Gandino, gli alunni delle classi 4<sup>a</sup> A-B e 5<sup>a</sup> A-B-C della Scuola Primaria di Gandino, hanno scelto di visitare il “Museo del tessile” di Leffe, intitolato a Martinelli Ginetto, e la “Ciodera” di Gandino. Il tema del Progetto Accoglienza di quest’anno scolastico è stato infatti “*Detective del bello: scopri, cura e crea!*”. Nella mattinata di Venerdì 21 settembre, i bambini hanno raggiunto a piedi le due mete e sono stati accolti e accompagnati da volontari esperti, che li hanno guidati alla scoperta di questi due gioielli.

Al museo gli studenti hanno potuto vedere una gran quantità di macchine tessili di diverse epoche storiche, piante tessili (dalle quali si possono ricavare fibre o colori per la tintura) e hanno anche sperimentato personalmente la tecnica della tessitura con telaio a mano. Alla Ciodera il signor Eligio Agazzi ha spiegato la funzione di questa struttura e la sua storia. I ragazzi hanno apprezzato molto la visita a questi luoghi e il lavoro e la competenza dei volontari, impegnati a far in modo che la tradizione tessile storica possa essere vissuta e condivisa anche dalle nuove generazioni.

*Gli alunni della classe 5<sup>a</sup> C di Gandino*

## Farmacie di turno

Ottobre - Novembre 2018

dal 29/10 al 31/10	Comenduno
dal 31/10 al 02/11	Villa di Serio – Selvino
dal 02/11 al 04/11	Vertova - Aviatico
dal 04/11 al 06/11	Peia – Nese
dal 06/11 al 08/11	Nembro via Papa Giovanni
dal 08/11 al 10/11	Casnigo - Torre Boldone via S.Martino Vecchio
dal 10/11 al 12/11	Gandino via Battisti – Alzano Piazza Italia
dal 12/11 al 14/11	Vall’Alta di Albino
dal 14/11 al 16/11	Cazzano S.Andrea - Alzano via Fantoni
dal 16/11 al 18/11	Leffe – Pradalunga
dal 18/11 al 20/11	Gandino via Papa Giovanni XXIII – Ranica
dal 20/11 al 22/11	Nembro via Europa, 12
dal 22/11 al 24/11	Alzano via Provinciale,29
dal 24/11 al 26/11	Albino via Volta
dal 26/11 al 28/11	Gazzaniga
dal 28/11 al 30/11	Cene
dal 30/11 al 02/12	Albino viale Libertà

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Gandino e Torre Boldone sono indicate con l’indirizzo, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino (via Papa Giovanni) è aperta da lunedì a venerdì 8.30-12.30 e 15-19.30. La farmacia di Gandino (via Cesare Battisti) è aperta da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17. La farmacia di Cazzano è aperta da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Il sabato pomeriggio è chiusa, ma durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l’opportunità di portare con sé la tessera sanitaria. **Numero della Guardia Medica: 035.3535**

## Dove va questa scuola?

La scuola, questa perenne ammalata al cui capezzale tutti accorrono per dire la loro senza mai guarirla. “*Un problema non solo italiano*”, ha sottolineato, nell’incontro del Gruppo Lumen dello scorso giovedì 4 ottobre, la relatrice dell’Università di Bergamo, prof.ssa Giuliana Sandrone, che ha lavorato col prof. Bertagna alla riforma Moratti e che da anni svolge attività di formazione dei docenti.

La scuola continua a interrogare tutti noi perché lì giochiamo la qualità delle future generazioni. A livello normativo dal 2001 è stata varata l’autonomia scolastica per rendere la scuola più vicina al territorio, ma in questi anni molto è stato di nuovo centralizzato in ossequio a centri di potere imm modificabili. Delicato il compito dei docenti, che muove dal conoscere le materie insegnate, alla capacità non facilmente acquisibile di saper coinvolgere e motivare l’alunno perché trasformi il sofferente impegno scolastico in occasione di crescita e di formazione al resto della vita.

La relazione docente-discente è l’asse portante del processo di apprendimento ma è anche l’aspetto più delicato, se va in crisi tutto naufraga. E per evitare ciò, indispensabile è l’alleanza scuola-famiglia in un rapporto di reciproca stima e collaborazione per dare all’adolescente indicazioni univoche e perciò più efficaci per l’alunno.

Sono seguiti altri interventi: il dirigente scolastico Alessio Masserini ha focalizzato l’attenzione per l’alunno in difficoltà; i due insegnanti, proff. Lucia Gelmi e Giulio Brotti, hanno evidenziato l’impegno dei docenti, le difficoltà del dialogo con le famiglie e quelle dell’alunno adolescente; Michele Castelli, ex studente, ha dato testimonianza di una scuola vissuta con soddisfazione.

A tenere i fili della serata Dolores Torri del Gruppo Lumen, che in questi anni propone periodicamente riflessioni su temi di attualità. Sempre ospite della casa parrocchiale grazie alla sensibile disponibilità del prevosto don Innocente Chiodi.

**Il prossimo incontro è fissato per venerdì 16 novembre alle ore 20.30 presso l’auditorium Maconi della casa parrocchiale, sul tema: le Chiese orientali; la serata vedrà il dialogo-dibattito tra il teologo biblista Don Patrizio Rota Scalabrini e l’ortodosso padre Vladimir Zelinskij, membro della chiesa greco-ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli e docente di lingua russa all’Università Cattolica di Brescia.**

*Antonio Savoldelli, Gruppo Lumen*



### **Laurea**

#### **Ambra Suardi – laurea magistrale**

Con grande orgoglio la mamma Stefania ed il fratello Nicolò ringraziano Ambra per il meritato risultato ottenuto con duro studio e sacrifici. Complimenti dottoressa per il conseguimento della laurea magistrale in Chimica presso l’Università di Milano Bicocca, con la votazione di 110 e lode.

Con grande soddisfazione si uniscono Federico, i nonni, gli zii e i cugini. Grazie Ambra!





**TORRI ANGELA**  
17-7-1937 4-9-2018



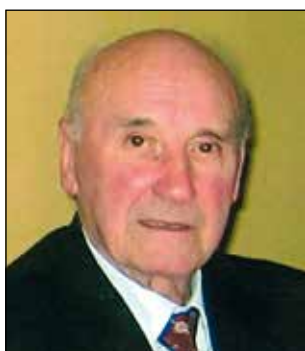
**PICCININI ARMIDA**  
8-5-1936 22-9-2018  
*Nessuno muore sulla terra  
finché vive nel cuore di chi resta*



**CACCIA RENATA**  
ved. PICINALI  
Gandino 13-8-1932  
Australia 7-10-2018



**GELMI ELISABETTA**  
10-6-1930 11-10-2018



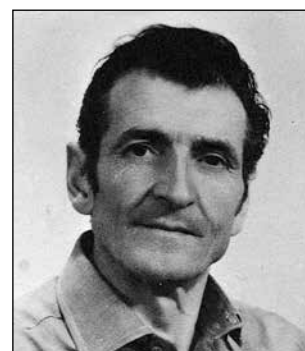
**FRANCHINA GIOVANBATTISTA**  
1° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI FERDINANDO**  
4° ANNIVERSARIO



**FORZENIGO ANGELA**  
4° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI ERNESTO**  
42° ANNIVERSARIO



**BONAZZI NATALE**  
3° ANNIVERSARIO



**MARIA TORRI**  
in SALVATONI  
4° ANNIVERSARIO

**ANTONIO SALVATONI**  
23° ANNIVERSARIO



**BOSIS CRISTINA**  
5° ANNIVERSARIO



**Onoranze Funebri**

**SAN MICHELE**

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

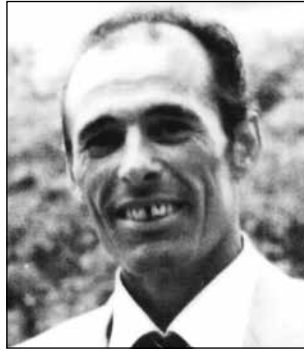
**☎ 035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**





**LANFRANCHI AGOSTINO**  
6° ANNIVERSARIO



**SAVOLDELLI VALENTINO**  
23° ANNIVERSARIO



**MOTTA ANGELA**  
23° ANNIVERSARIO



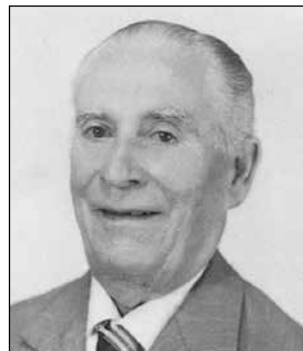
**SAVOLDELLI SANTO**  
37° ANNIVERSARIO



**COTER LEOPOLDO**  
9° ANNIVERSARIO



**BONAZZI LUIGINA**  
22° ANNIVERSARIO



**NOSARI ALFREDO**  
26° ANNIVERSARIO



**PRESTI PIETRO**  
33° ANNIVERSARIO



**KASER JOSEF**  
33° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI ANGELA**  
39° ANNIVERSARIO



**FIORI CATERINA**  
27° ANNIVERSARIO



**FIORI BENVENUTO**  
25° ANNIVERSARIO



**FRANCHINI GIUSEPPE**  
41° ANNIVERSARIO

## MOVIMENTO DEMOGRAFICO

### BATTESIMI:

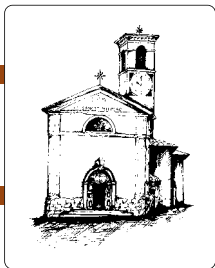
**7 ottobre 2018** Cattaneo Luigi di Silvio e di Genuizzi Doris nato ad Alzano Lombardo il 19/04/2018

### FUNERALI IN PARROCCHIA:

*Torri Angela* nata a Gandino il 17.07.1937, deceduta il 04.09.2018;

*Nodari Luigi* nato a Gandino il 16.03.1926, deceduto il 06.09.2018;

*Piccinini Armida* nata a Pradalunga l'8.05.1936, deceduta il 22.09.2018.



# Parrocchia di **Barzizza**

## Sacro Triduo dei Morti

### PROGRAMMA

#### Venerdì 16 Novembre

Ore 10.00 S. Messa per tutti i defunti  
Ore 17.00 Adorazione Comunitaria  
Tempo per le Confessioni (*fino alle ore 18.30*)  
Ore 20.00 S. Messa e Benedizione Eucaristica

#### Sabato 17 Novembre

Ore 10.00 S. Messa per i defunti della Parrocchia  
Ore 15.30 Preghiera per ragazzi e genitori  
Tempo per le Confessioni (*fino alle ore 17.30*)  
Ore 17.30 S. Messa per i giovani defunti,  
Esposizione e Benedizione Eucaristica

#### Domenica 18 Novembre

Ore 10.00 S. Messa Solenne  
Ore 16.30 Esposizione, Adorazione e Canto dei  
Vespri  
Ore 17.30 S. Messa Vespertina, Omelia e Benedi-  
zione Eucaristica



### Angolo della generosità

Offerte donne per oratorio € 589,00 - Da cena pro missioni e tombola € 440,00  
Offerte per restauro chiesa € 78,00

### ANNIVERSARI



**SAVOLDELLI LUISA**  
4° ANNIVERSARIO



**CAMPANA PASQUA**  
4° ANNIVERSARIO



**PICINALI MARGHERITA**  
10° ANNIVERSARIO







# Parrocchia di **Cirano**

## Pronti, partenza... via!

Ha preso il via il catechismo anche all'oratorio di Cirano, al sabato mattina, per tutti i bambini dalla seconda alla quinta elementare. Una cinquantina di bambini assieme alle catechiste e a Don Manuel sabato 6 ottobre hanno iniziato una nuova avventura: una preghiera insieme con la lettura della Parola di Dio ha dato il via alla suddivisione in gruppi e quindi al primo incontro di catechesi. Si ringraziano anticipatamente le catechiste per il servizio prestato, il tempo impiegato e soprattutto per la passione che anche quest'anno le animerà nella crescita morale e religiosa dei bambini.



## Benedette cartelle!

Tradizionale S.Messa di inizio anno catechistico, con benedizione delle cartelle, lo scorso 11 ottobre a Cirano.

L'oratorio dedicato a San Giovanni XXIII da diversi anni, nella data della festa liturgica dedicata a Papa Roncalli, invita i ragazzi della catechesi a vivere un momento conviviale-religioso in qui si benedicono anche le cartelle come buon auspicio per il nuovo anno scolastico.

Anche quest'anno i ragazzi delle tre parrocchie si sono ritrovati alle 18.30 per giochi in oratorio con alcuni catechisti, don Manuel, don Giovanni e don Innocente.

A seguire la pizzata ben gustata da tutti ed infine la S.Messa, presenti anche le famiglie. È stata una bella serata anche perché son stati tanti i ragazzi e le famiglie intervenute. Grazie a chi ha preparato e curato il tutto.

*Mary*



## Donne portatrici per la Madonna del Rosario

Domenica 30 settembre, al termine della S.Messa festiva, si è tenuta la tradizionale processione con la statua della Madonna del Rosario, curata dalle donne portatrici.

Grazie a tutte per la preziosa collaborazione.





## La Confraternita a Bottanuco da don Corrado per la festa della Madonna del Rosario

La confraternita della SS. Trinità di Cirano si è recata il 7 ottobre 2018 presso la chiesa parrocchiale di Bottanuco, per l'annuale processione della Madonna del S. Rosario. I confratelli (una ventina) sono partiti nel primo pomeriggio in pullman per partecipare all'evento insieme ad alcuni familiari.

Ad aspettarli a braccia aperte c'era don Corrado Capitanio, parroco a Cirano dal 2006 al 2016.

I nostri compaesani l'hanno trovato sorridente proprio come l'avevano lasciato due anni fa: è



stato felice di incontrarli dopo tutto il tempo passato dall'ultima volta che si erano visti. Era contento perché il suo desiderio di rivederli era stato esaudito, come da lui ribadito al termine della funzione fuori dalla chiesa. "È stato davvero un bel pomeriggio, l'affluenza alla processione è stata alta e abbiamo capito che don Corrado è in buone mani. La sua nuova comunità è molto accogliente: alcune persone ci hanno pure ringraziato per aver partecipato alla manifestazione" queste le parole di un confratello. Anche se questo si sapeva già, da tutto ciò si evince una sola cosa: il nostro caro Don è ben voluto ovunque vada e ci fa piacere che abbia un bel ricordo degli anni passati insieme. Ciao carissimo, ci rivediamo l'anno prossimo!

*Fabio Bonazzi*

### Tra un caffè, un gioco e una risata la domenica in famiglia è assicurata!

L'oratorio di Cirano nelle aperture domenicali invita tutti, bambini e adulti delle tre comunità di Gandino, Barzizza e Cirano a partecipare alle occasioni di gioco e socializzazione che vengono proposte ogni domenica.

Domenica 21 ottobre è stata la volta dei gonfiabili, tanti i bambini intervenuti che si sono divertiti sui tipici giochi ad aria. Offrendo diverse tematiche si cerca anche di favorire l'incontro tra genitori che vivono così un paio d'ore in compagnia e tra una chiacchierata e l'altra condividono gli argomenti comuni e quotidiani, come la scuola, il catechismo, la casa e il lavoro. Prossime domeniche a tema:

- Domenica 28 ottobre "La terapia della risata" proposta e condotta dall'esperta Elisabetta Imberti
- Domenica 4 novembre "Tombolata"
- Domenica 11 novembre "Festa Anziani"
- Domenica 18 e 25 novembre, 2 dicembre "Lavoretti natalizi"

Tante altre saranno le tematiche che seguiranno esposte nel calendario in bacheca fuori dall'oratorio di Cirano. Vi aspettiamo!



## Vienna - Santuario Mariazell, abbazia di Melk 2-5 gennaio 2019



Come ogni anno organizziamo una gita-pellegrinaggio tra le tre parrocchie. Quest'anno la metà sarà Vienna. Oltre alla città e dintorni, visiteremo il santuario di Mariazell e l'abbazia di Melk. Un'attenzione particolare sarà data anche al beato Carlo I d'Austria, beatificato da papa san Giovanni Paolo II il 3 ottobre 2004. Nelle prossime settimane verranno distribuite locandine e informazioni più dettagliate nelle tre parrocchie.

**Riunione di presentazione della gita e iscrizioni presso l'oratorio di Cirano venerdì 9 novembre alle ore 20.30 - Per altre informazioni rivolgersi a don Giovanni.**

## Castagnata 2018

Una domenica quasi estiva, vista la temperatura calda e il cielo serenissimo, ha contraddistinto la castagnata di Cirano, svoltasi domenica 7 ottobre.

Un profumo di caldarroste si è sparsa per la via e in poco tempo i tavoli si sono riempiti di gente sopraggiunta a gustar le dolci castagne.

Grazie a tutti quelli che anche quest'anno si sono impegnati all'allestimento e alla buona riuscita della castagnata AVIS.



### Angolo della generosità

Offerta pro Oratorio € 50,00

Pesca di beneficenza € 1.780,00

Portatori trono di S. Giacomo € 800,00

*Si ringraziano tutti coloro che con le loro offerte e il loro lavoro hanno contribuito anche quest'anno alla riuscita delle varie iniziative*

ANNIVERSARIO



**CASTELLI MARIO**  
1° ANNIVERSARIO





# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18 - Festive ore 8 - 10.30 - 18 (ore 20.30 luglio e agosto)

Don Egidio: 035.741943 - 3204015686

## La parola del parroco

Carissimi, dopo l'inizio dell'anno catechistico, dopo aver celebrato solennemente la festa della Madonna del Santo Rosario che ha infuso dentro di noi il desiderio di riprendere e continuare il nostro cammino di fede facciamo nostro quanto abbiamo meditato sulla santità di Maria e avvicinandoci alla solennità di tutti i Santi, chiediamo di essere consapevoli che ognuno di noi è chiamato alla santità. Il mese di novembre è anche dedicato alla preghiera e al ricordo dei nostri cari defunti. Noi che siamo ancora in vita possiamo con fiducia invocare e ottenere l'aiuto dei beati in cielo che sicuramente intercedono per noi. Il più grande desiderio dell'uomo è vincere la morte, che trova la risposta certa in Gesù morto e risorto, salito al cielo per preparare un posto per ciascuno di noi. La Chiesa ci suggerisce diversi mezzi per suffragare le anime dei nostri cari. L'aiuto più efficace è la S. Messa, la comunione fatta in suffragio dei defunti. La celebrazione, rinnovando il sacrificio di Gesù, è l'atto supremo di adorazione e riparazione che possiamo offrire a Dio per le anime dei defunti. La preghiera è sempre efficace soprattutto quando chiediamo perdono e salvezza per le anime dei nostri cari. Oltre alla preghiera possiamo suffragare le anime con mortificazioni, sacrifici, atti di carità, in riparazione dei peccati commessi mentre erano ancora in vita.



La chiesa ci propone, per suffragare le anime del purgatorio, anche la pratica delle indulgenze che ottengono la remissione della pena temporale dovuta per i peccati. Ogni colpa, anche dopo il perdono, lascia come un debito da riparare per il male commesso. La chiesa trae dal suo tesoro spirituale, costituito dalle preghiere dei Santi e dalle opere buone compiute da tutti i fedeli, quanto è da offrire a Dio perchè Egli condoni alle anime dei defunti quella pena che altrimenti essi dovrebbero trascorrere in purgatorio. Dal 1° all'8 novembre chi visita il cimitero e prega per i defunti può lucrare una volta al giorno l'indulgenza plenaria, oltre alla confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del papa. Il 25 novembre celebreremo la festa patronale di S. Andrea, con la S. Messa solenne alle ore 10.00 a cui seguirà la processione, presiedute dal vescovo Mons. Carlo Mazza. Invochiamo già sin d'ora sulla nostra comunità la protezione e l'intercessione di S. Andrea.

## SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

### **Mercoledì 31 Ottobre**

Ore 17.00 Confessioni - Ore 18.00 S. Messa

### **Giovedì 1 Novembre Solennità di Tutti i Santi**

Ore 8.00 - 10.30 e 18.00 S. Messa

Ore 15.00 Vesperi e Processione al Cimitero

### **Venerdì 2 Novembre - Commemorazione dei defunti**

Ore 10.00 S. Messa al Cimitero per tutti i defunti

Ore 15.00 S. Messa al Cimitero per tutti i sacerdoti defunti

Ore 20.00 S. Messa in Chiesa per tutti i defunti

### **Dal 5 al 9 Novembre, la S. Messa sarà al Cimitero alle ore 15.00**

Si può applicare l'indulgenza plenaria per i defunti dall'1 all'8 Novembre



## Con Maria nel cammino di santità

Siamo profondamente grati al buon Dio che ci ha concesso anche quest'anno di condividere la bella festa della Madonna del Santo Rosario, così cara alla nostra parrocchia. La riflessione del settennario di preparazione è stata avvalorata dalla sapiente presenza di Padre Angelo Sorti, della Congregazione dei Monfortani, appassionato ed esperto nella spiritualità mariana, tipica di questa Congregazione religiosa. Padre Angelo ha esortato alla gioia della fede, all'impegno nel cammino di santità personale e comunitaria, infine ha aiutato a leggere i segni di festa che caratterizzano momenti speciali come questi, per tradurli nella vita quotidiana che riprende dopo le festività.

La solennità è entrata nel vivo sabato 13 ottobre con il meraviglioso pomeriggio in compagnia della Federazione Campanari Bergamasca. A seguire la Santa Messa festiva delle ore 18 presieduta da Padre Angelo e concelebrata dal Parroco Don Egidio e dal nativo Don Cristian Mismetti, parroco di Grignano. L'animazione del canto è stata affidata al *Coro Polifonico Jubilate* di Ponteranica. Domenica 14 ottobre, grande festa partecipata e piena di devozione. Santa Messa del Parroco alle ore 8,00. Santa Messa solenne animata dalla *Corale Sant'Andrea* e presieduta da Don Daniel Bosaglia, Vicario Parrocchiale di Romano di Lombardia.

Alle ore 15 Vespri cantati e solenne processione con il simulacro della Madonna portato dal gruppo Alpini e da altri collaboratori. La liturgia è stata impreziosita dal servizio delle Consorelle, della Confraternita del Santissimo Sacramento, del Corpo Musicale A. Guerini di Casnigo, degli angioletti, degli adolescenti che hanno accompagnato con le candele il passaggio del trono per le vie del paese. La celebrazione è stata presieduta da Monsignor Lino Casati, Vicario Episcopale per le Unità Pastorali; assistenti Padre Angelo e Fratel Fabio, Monfortani. Al termine benedizione e bacio della reliquia. E' seguito un momento di rinfresco con giochi per le famiglie presso l'oratorio. Alle 18 Santa Messa vespertina concelebrata.

*Giunga a tutti la gratitudine del Parroco, in particolare alle numerose persone che si sono prodigate per la riuscita di questa festa: chi ha preparato con cura la Chiesa e le celebrazioni, la Confraternita e quanti si sono impegnati nei vari servizi della Processione, i sacerdoti presenti, le autorità civili e militari, i gruppi e le associazioni, infine i tanti benefattori e devoti che hanno mostrato sensibilità e amore alla nostra Parrocchia. La Madonna interceda presso Dio, affinché porti a compimento ogni opera di bene e infonda gioia nella pratica cristiana delle nostre famiglie!*





## Campane e campanile, successo per le visite guidate

Ottimo risultato per le visite guidate al campanile di Cazzano S. Andrea sabato 13 ottobre 2018. Tra le 15 e le 17 un centinaio di persone, tra cui molti bambini, hanno visitato e conosciuto da vicino la tecnica del suono d'allegrezza e a distesa animato dai giovani della Scuola Campanaria di Scanzo, appartenente alla Federazione Campanari Bergamaschi.

Grazie all'impegno del nostro nuovo associato Simone Bonandrini, docente di religione nell'Istituto Comprensivo di Gandino, è stato possibile richiamare l'attenzione su un bene della memoria tutelato dalla Regione Lombardia come Patrimonio Immateriale delle Regioni Alpine che torna ad essere vivo nelle mani dei più giovani. L'obiettivo è quello di creare una scuola accanto a quella già esistente di Lefte che possa fungere da catalizzatore per tutti i piccoli nuovi appassionati che si avvicinano a quest'arte antica.

Suono d'allegrezza e a seguire il suono a distesa con le corde hanno caratterizzato il pomeriggio assieme alle numerose campane - risuonatori vetro, metallo e ottone

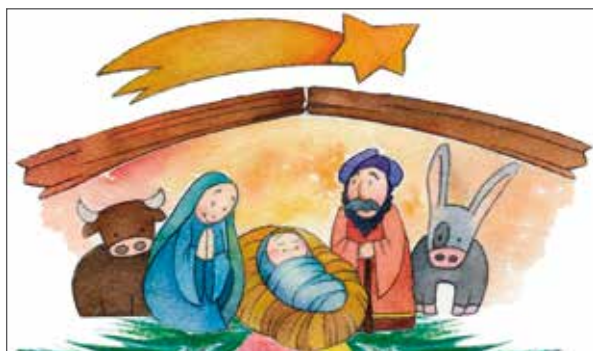
per esercitare il suono a tastiera in cella campanaria - poste all'ingresso del campanile per intrattenere i visitatori. Un'occasione per far provare ai bambini gli antichi strumenti di esercizio per il suono d'allegrezza in cima al campanile e per divulgare il progetto di riscoperta di una tradizione rinvigorita grazie alle mani più giovani.

Un grazie al parroco Don Egidio e a Simone Bonandrini per l'ottima iniziativa. Per informazioni sul progetto della Scuola della Valle Gandino contattare il presidente della Federazione Luca Fiocchi all'indirizzo [luca.fiocchi@libero.it](mailto:luca.fiocchi@libero.it)



*Federazione Campanari Bergamaschi*

## Allestimento presepe in parrocchia



Carissimi c'è il desiderio di allestire ancora il presepe in parrocchia. Il desiderio è una cosa buona, ma ovviamente servono anche le forze umane, idee, tempo, volontà. E' un segno bello che ci ricorda e ci fa rivivere l'evento della nascita di Gesù che ha cambiato la storia dell'umanità.

Chi fosse disponibile a dare il suo apporto lo comunichi al più presto a don Egidio. Poi insieme si vedrà il da farsi.

## Anche le mamme sono... Giovanissime: a Cazzano tutti sui pedali

Il 30 settembre si è svolta sul circuito cittadino di Cazzano Sant'Andrea la quinta edizione del trofeo Cazzano Sant'Andrea, ultima gara ciclistica su strada della stagione 2018, riservata alla categoria giovanissimi. Bambini e bambine, dai 7 ai 12 anni, da tutta la provincia e oltre (in tutto 195 partecipanti), che si sono dati battaglia a colpi di pedale sull'impegnativo e tecnicissimo tracciato. Una manifestazione che negli anni ha registrato una crescente affluenza e interesse, collocandosi tra le più apprezzate del circuito bergamasco, e ormai diventata una classica.

Il quartier generale dell'evento, grazie all'ospitalità di Don Egidio è stato l'oratorio, che ha registrato un'affluenza record. Il meteo magnanimo, ha permesso anche quest'anno la pacifica e coloratissima invasione dei miniatleti e dei loro genitori.

Prima dell'agonismo si è svolta una emozionante passerella di saluto, dedicata ai più grandi, che il prossimo anno passeranno ad una categoria superiore e dopo 6 anni entreranno nella categoria Esordienti. Da registrare una simpatica kermesse di due giri del circuito, in cui 60 mamme, con ogni tipo di bicicletta, hanno provato in prima persona la fatica dei propri figli che, una volta tanto, a ruoli invertiti, applaudivano e tifavano a bordo strada. Una menzione particolare va a due "mamme" un po' troppo barbute e dai garretti spigolosi per passare inosservate, che con parrucca azzurra, immancabile calze a rete, tacchi a spillo numero 44 e biciclette veramente improponibili, infrangendo ogni legge fisica che governa l'equilibrio, hanno dato un tocco di folklore a questa particolarissima festa. Nessun numero sulla schiena e nessun vincitore ma tutte premiate queste coraggiose mamme fra interminabili applausi.

La regia tecnica dell'evento, come sempre, è stata affidata alla Gazzanighese ed al suo presidente Mauro Zinetti. E' una società attiva da 35 anni, che ha avviato al ciclismo centinaia di ragazzi, e in particolare negli ultimi anni, proprio a Cazzano, ha cresciuto un buon vivaio di atleti, alcuni ancora in attività in varie categorie, Giovanissimi, Esordienti, ed Allievi. Da sempre impegnata nella promozione di un ciclismo etico e ricco di valori, La Gazzanighese ringrazia l'amministrazione di Cazzano che patrocina l'evento, Don Egidio, gli instancabili i volontari dell'oratorio, e la popolazione che lo accoglie.



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI  
FONDO PENSIONI FIDEURAM  
PIANO PENSIONE FIDEURAM  
FONDI COMUNI  
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

### *Consulenti finanziari:*

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205 - 335.1447708  
Dott.ssa Tiziana Genuizzi - European Financial Advisor EFPA™  
via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. 035.745923 - Fax 035.746205 - Cell. 392.9776018

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353  
Dott. Mauro Savoldelli - ufficio: via E. Capitanio, 10/a - CENE - Tel. e Fax 035.719099  
Cell. Rag. Giuseppe 335.5234322 - Cell. Dott. Mauro 328.9667416



**DEFUNTA****ANNIVERSARI****MORETTI RITA**  
2-2-1934 28-9-2018**BONOMELLI ELISABETTA**  
1° ANNIVERSARIO**TOMASINI ADELIO**  
1° ANNIVERSARIO**TOMASINI LUCIANO**  
20° ANNIVERSARIO**ROTTIGNI SESTO**  
9° ANNIVERSARIO**COLOMBI LORENZO**  
9° ANNIVERSARIO**ONGARO CRISTOFORO**  
44° ANNIVERSARIO**CACCIA CATERINA**  
22° ANNIVERSARIO**SALVOLDI ALESSANDRO**  
15° ANNIVERSARIO**FOINI CAMILLO**  
25° ANNIVERSARIO**TRIVELLA ANGELA**  
25° ANNIVERSARIO

*Dopo 25 anni rimane vivo il ricordo dei vostri cari*

# *Onoranze Funebri* **GENERALI**

**tel. 035.774140    tel. 035.511054** (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**

# la Val Gandino

Anno CV - N° 9 OTTOBRE 2018

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Giovanni Mongodi - Don Manuel Valentini  
G. Battista Gherardi - Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali  
Pierino Nodari - Mariaelena Carrara - Simone Picinali - Gianfranco Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Don Innocente Chiodi (parroco)	035.745425
Oratorio - Don Manuel Valentini	035.745120
Don Giovanni Mongodi	035.0381410
Don Luigi Torri	035.745973
Parrocchia Barzizza	035.745008
Parrocchia Cazzano	035.741943
Parrocchia Cirano	035.746352
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Numero Unico Emergenze	112
Soccorso stradale ACI	116
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.3535
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Bergamo	035.267111



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C: Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

(per le ditte deducibili fino al 2% del reddito)

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

## AMBULATORIO DENTISTICO

# LIVIO srl

DIR. SANITARIO: DOTT. LUCCA GIANMARIO

CASNIGO - Via XXIV Maggio, 24

tel. 035.741574



CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA



Parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino

# SABATO

**24 NOVEMBRE 2018**

Il vescovo  
Francesco Beschi  
istituisce



**ore 17.45**

Le tre  
comunità  
si incontrano  
sul sagrato

**ore 18.00**

S. Messa  
presieduta  
dal Vescovo  
Francesco

**A SEGUIRE BUFFET PRESSO IL SALONE DEL CONVENTO.  
SIETE TUTTI INVITATI**